



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

RELAZIONE SULLA GESTIONE

20
22
RENDICONTO FINANZIARIO

INDICE

PREMESSA

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2. ASSETTO ORGANIZZATIVO	7

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	8
1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	8
1.2 STRUTTURA DEL RENDICONTO.....	9
2. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	10
2.1 RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO.....	10
2.2 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.....	11
3. ENTRATE	13
3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE.....	13
3.2 TRIBUTI.....	15
3.3 TRASFERIMENTI CORRENTI.....	15
3.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	17
3.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	17
3.6 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	19
3.7 ACCENSIONE DI PRESTITI.....	19
3.8 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE.....	19
3.9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	19
4. SPESE	20
4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE.....	20
4.1 SPESE CORRENTI.....	23
4.2 SPESE IN C/CAPITALE.....	23
4.3 PRESTITI.....	24
4.4 ANTICIPAZIONI DA TESORIERE.....	24
4.5 SPESE CONTRO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	24
4.6 ARTICOLAZIONE DELLA SPESA.....	25
5. CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	37
6. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	35
7. FONDI RISCHI	38
8. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	39
9. LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO	41
10. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	41
10.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO.....	41
10.2 COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	42
10.4 FLUSSI DI CASSA.....	43
10.5 SERVIZIO DI TESORERIA.....	44
11. LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI	45

12. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE.....	45
13. ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE.....	45
14. ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI	45
15. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE	45
16. ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	46
17. ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI.....	46
18. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE	46
19. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE	46
20. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE	47
20.1 RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	47
20.2 TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO.....	47
20.3 INCARICHI DI CONSULENZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, E CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE	47
20.4 FATTURA ELETTRONICA.....	47
20.5 TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE E INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	47
20.6 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI	48
20.7 PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI	48
20.8 INDEBITAMENTO DELL'ENTE.....	48
20.9 AGENTI CONTABILI	48
20.10 DICHIARAZIONE IVA.....	49

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il ciclo di bilancio degli enti che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico patrimoniale si conclude con l'approvazione del rendiconto della gestione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il Rendiconto sulla gestione di ARDiS (denominazione dal 1° gennaio 2021) è predisposto secondo le disposizioni contenute all'art. 11 nel Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Gli schemi di bilancio per il rendiconto di gestione sono contenuti nell'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011 che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. I documenti che formano allegati al rendiconto sono enumerati al comma 4 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, ai sensi del comma 6 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011 è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- i criteri di valutazione utilizzati
- le principali voci del conto del bilancio
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Nella relazione è data evidenza a tutte le informazioni previste dalla norma ed enumerate al comma 6 del citato art. 11.

Con riferimento alle norme sull'armonizzazione contabile, si ricordano le recenti modifiche apportate ai principi contabili di cui al D.lgs. 118/2011 con i seguenti decreti ministeriali:

- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 01/03/2019 - con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25 marzo 2019, è stato pubblicato il X° decreto correttivo all'armonizzazione contabile. Tra i punti fondamentali del decreto rientrano la registrazione delle spese di progettazione e l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato, al fine di recepire le disposizioni aggiornate del Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016 e s.m.);
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 01/08/2019 – con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 22 agosto 2019, sulla base delle disposizioni normative introdotte con la legge di bilancio 2019, sono stati aggiornati i prospetti della rilevazione degli equilibri di

- bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione;
- A seguire, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Finanze ha emanato la Circolare n. 11/2019 d.d. 25 ottobre 2019 avente per oggetto l'aggiornamento dei principi contabili per la formazione del fondo pluriennale vincolato di spesa per spese di investimento e per opere pubbliche;
 - Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 01/09/2021 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
 - Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12/10/2021 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
 - Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 02/08/2022 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
 - Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27/04/2023 concernente le modalità applicative per lo svincolo delle quote del risultato di amministrazione 2022 degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Si ricorda che la legge di bilancio 2019 ha sancito il superamento dei vincoli di finanza pubblica applicati precedentemente, sostituiti dall'applicazione degli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile: si stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del D.Lgs. 118/2011). Pertanto, a decorrere dall'anno 2019, al rendiconto finanziario sono allegati i prospetti inerenti gli equilibri di bilancio.

La normativa, infatti, prevede due prospetti specifici che illustrano la formazione del pareggio di bilancio e completano i dati evidenziati nel quadro generale riassuntivo.

Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni ulteriori per il rendiconto, dando evidenza delle quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e delle risorse vincolate, accertate nell'esercizio, alle quali non è seguito il corrispondente impegno di spesa entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate e vincolate in sede di bilancio di gestione, considera anche gli accantonamenti eventuali effettuati direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione.

Il decreto ministeriale di data 01/08/2019 ha apportato delle significative integrazioni ai principi contabili del D.lgs. 118/2011:

1. al principio contabile della programmazione (All. 4/1 del D.Lgs. 118/2011) è stato sostituito l'intero paragrafo 13 (da 13.1 a 13.10.5) con l'introduzione della disciplina del rendiconto della gestione, nell'ambito del quale vengono definite le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate nel risultato di amministrazione);

2. al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nell'ambito del quale viene disciplinata la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, nonché le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 e l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali.

L'anno 2022 è stato il settimo anno di attività contabile per ARDiS nell'ambito delle disposizioni del bilancio armonizzato.

Il bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 di ARDiS, è stato redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti". Con tale legge la Regione dispone, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo. n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni a partire dal 2016. Pertanto, in applicazione del disposto della Legge regionale n. 26/2015, il bilancio triennale è stato redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D.lgs. 118/2011.

Con legge regionale 6 agosto 2020 n. 15 sono intervenute delle modifiche con riguardo all'utilizzo dell'avanzo libero (art. 12 commi 4 e 5), in considerazione della particolare congiuntura economica, autorizzando una deroga a quanto stabilito dall'art. 42 comma 6 del decreto legislativo 118/2011.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della citata L.R. 15/2020, si dispone che le variazioni di bilancio degli enti regionali non sono sottoposte alla vigilanza di cui all'art. 67 della L.R. 18/96, ad eccezione di quelle che prevedono l'applicazione della quota libera di avanzo risultante dall'esercizio precedente.

L'ARDiS ha operato in esercizio provvisorio fino all'approvazione da parte della Giunta regionale del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022, adottato da questa Agenzia con decreto n. 429 del 23 marzo 2022, ed approvato con DGR n. 563 del 22 aprile 2022.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che ogni anno, prima dell'approvazione del rendiconto, con effetti sul medesimo, si proceda al riaccertamento ordinario dei residui, consistente nella ricognizione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi e della corretta imputazione in bilancio. Si è provveduto, perciò, ad effettuare le operazioni previste dal principio contabile (punto 9.1) approvandone le risultanze con decreto n. 710 del 20.04.2023 che costituisce allegato al presente rendiconto.

Il rendiconto di gestione di ARDiS per l'anno 2022 è stato redatto tenendo conto delle disposizioni intervenute con i citati decreti ministeriali di data 1° marzo 2019, 1° agosto 2019, 1° settembre 2021, 1° agosto 2022, che hanno apportato delle integrazioni alla normativa inerente i principi contabili (Allegato 4/1 – Principio della programmazione del D.lgs. 118/01, paragrafo 13, Allegato 4/2 - Principio della contabilità finanziaria, Allegato 4/3 – Principio della contabilità economico-patrimoniale, Allegato 4/4 Principio del bilancio consolidato).

Infine, il D.lgs. 118/2011 prevede specificatamente, all'art. 2, che gli enti strumentali della Regione affianchino, a fini conoscitivi, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione – un sistema di contabilità economico –patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale: la disposizione è stata applicata a decorrere dal Rendiconto per l'esercizio 2017; i due documenti contabili vengono approvati in forma unitaria sia per quanto riguarda la rilevazione finanziaria sia quella economico patrimoniale.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo dell'Agenzia, che dal 1° gennaio 2021 ha assunto la nuova denominazione in ARDiS, è stato modificato più volte nell'ultimo biennio. Si ricordano qui le fasi principali.

Con delibera di Giunta regionale n. 2133 del 12 dicembre 2019, con decorrenza 01/01/2020, l'assetto organizzativo di ARDiS è stato ampliato, prevedendo una Direzione generale e due Servizi (art. 110-bis del Regolamento di organizzazione D.0277/Pres. n. 277/04 e s.m.i.): il Servizio interventi per il diritto agli studi superiori e il Servizio gestione patrimonio immobiliare.

Con la legge regionale n. 24 del 4 dicembre 2020 sono state apportate ulteriori importanti modifiche e integrazioni – con decorrenza dal 1° gennaio 2021 – alle attività previste dalla Legge Regionale 21 novembre 2014 n. 21, ampliando le finalità istituzionali dell'Ente medesimo, e con il conseguente trasferimento di risorse finanziarie e di personale regionale per lo svolgimento delle suddette attività.

In ragione dell'ampliamento delle attività e delle funzioni a favore del diritto allo studio, dal 1° gennaio 2021, ai sensi della Legge regionale n. 24 del 04 dicembre 2020 l'Ente ha assunto la denominazione di **Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio – ARDiS**.

Con Delibera di Giunta n. 282 del 04 marzo 2022, in considerazione del particolare impatto sulla qualità, efficienza ed efficacia dei peculiari servizi erogati dall'ARDiS, che coinvolgono sia studenti che Istituzioni universitarie, di alta formazione artistica e musicale, nonché gli ITS della Regione, è stato nominato un nuovo Direttore di Staff.

La Direzione centrale di riferimento è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Il Personale dell'ARDiS appartiene al ruolo unico regionale e le risorse umane assegnate hanno una consistenza di n. **61 unità** alla data del 31/12/2022, di cui 1 unità tecnica collocata a tempo determinato ed 1 in aspettativa.

Nel corso del 2022 sono cessate n. 7 unità di personale non dirigente; nel 2023 sono previste ulteriori n. 7 cessazioni.

PERSONALE ASSEGNATO		
Categoria	Profilo professionale	
D	Specialista amministrativo	19
	Specialista tecnico (*)	7*
	Specialista turistico culturale	1
Totale		27
C	Assistente amministrativo economico	22
	Assistente tecnico	4
Totale		26
B	Collaboratore amministrativo	2
	Collaboratore tecnico	2
Totale		4
A	Operatore	1
Totale		1
TOTALE		58
DIRETTORE GENERALE		1
DIRETTORE DI SERVIZIO		1
DIRETTORE DI STAFF		1
Totale unità al 31/12/2022		61
(*) di cui n.1 unità a tempo determinato in scadenza (dimissioni dal 09/01/23) e n.1 unità in aspettativa senza assegni		

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'art. 11 c. 6 del D.lgs. 118/2011 prevede che il rendiconto sia accompagnato dalla relazione sulla gestione, definito un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Di seguito l'analisi sintetica suddivisa per i punti indicati nel citato sesto comma.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le previsioni di Entrata per trasferimenti correnti, sono state formulate sulla base delle indicazioni del bilancio di previsione 2022-2024 della Regione, di cui alla Legge Regionale L.R. 29 dicembre 2021, n. 24 "Legge di Stabilità 2022".

Le previsioni di parte capitale derivano da trasferimenti Regionali e Statali e sono sostenute da apposite decretazioni.

Le previsioni dei trasferimenti da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Istituti tecnici superiori, Sissa e dell'Accademia di Belle arti G.B. Tiepolo, sono riportate sulla base dell'andamento delle iscrizioni comunicate dalle rispettive amministrazioni.

Le ulteriori poste di entrata e la spesa sono state formulate in applicazione e nel rispetto del Programma triennale degli interventi e Linee guida e dei criteri contenuti nel Piano triennale della prestazione dell'Agenzia per gli anni 2021-2023.

1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto 2022 sono stati predisposti nel rispetto delle disposizioni stabilite dai principi contabili generali previsti dalla normativa e dalle specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste.

Si è tenuto conto delle disposizioni aggiornate del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e dei principi contabili illustrati negli allegati del citato decreto. In particolare:

- rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità. La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- rispetto del principio n. 14 – Pubblicità. Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione, la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto;
- rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma. Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

Si ricordano le disposizioni intervenute con la Legge Regionale 6 agosto 2020, n.15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), in particolare:

- l'articolo 12, comma 6, secondo cui le variazioni di bilancio degli enti regionali non sono sottoposte alla vigilanza di cui all' articolo 67 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421), ad eccezione delle variazioni che prevedono l'applicazione della quota libera di avanzo risultante dall'esercizio precedente;
- art.12 comma 4 – *“In considerazione della particolare congiuntura, analogamente a quanto indicato nell’art. 109 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 27/2020, gli enti regionali tra i quali l’Agenzia Regionale per il diritto agli studi superiori sono autorizzati ad applicare all’annualità 2020 del bilancio 2020-2022 in corso di gestione la quota di avanzo libero determinata a seguito dell’approvazione del rendiconto 2019 da parte della Giunta Regionale, in deroga all’articolo 42, comma 6 del decreto legislativo n. 118/2011, nei limiti e per i fini di cui al comma 5”;*
- art.12 comma 5 – *“L’utilizzo dell’avanzo libero di cui al comma 4, ferme restando le finalità prioritarie di cui all’art.42 comma 6 lettere a) e b) del decreto legislativo 118/2011 (debiti fuori bilancio e salvaguardia degli equilibri), oltre alle altre spese indicate nelle lettere c), d) ed e) del medesimo articolo 42, comma del citato decreto 118/2011, può riguardare spese correnti, a fronte dell'emergenza COVID-19, o per far fronte a oneri che l'Amministrazione regionale non riesce a garantire in relazione a beni immobili, mobili e servizi necessari per il funzionamento, messi a disposizione da parte della stessa Amministrazione regionale, qualora previsto dalle leggi istitutive dei singoli enti”.*
- Il Decreto legge n. 228/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022, ha previsto la proroga delle disposizioni indicate all'art. 109 del DL. 18/17.3.2020 "Utilizzo avanzi per le spese di urgenza a fronte dell'emergenza Covid -19" con riferimento all'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022.

1.2 STRUTTURA DEL RENDICONTO

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- *principio n. 1 - Annualità.* I documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- *principio n. 2 - Unità.* Il Rendiconto di questa Agenzia, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese;
- *principio n. 3 - Universalità.* Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio preso in esame;
- *principio n. 4 - Integrità.* Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite.

Il Rendiconto Armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2022, ed è elaborato in termini di Competenza e di Cassa.

Le Entrate del Bilancio di previsione sono classificate in Titoli e Tipologie mentre le spese del Bilancio sono classificate in Missioni e Programmi e Titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a zero possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'Agenzia è in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a zero, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per ciascun'unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento;
- l'ammontare delle entrate accertate o delle spese impegnate nel corso dell'esercizio;
- l'ammontare delle entrate rimosse e delle spese pagate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio;
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate accertate nel corso dell'esercizio e dal FPV vincolato iscritto tra le entrate;
- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevedono saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

2. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

2.1 RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO

La capacità "di spendere" secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da mantenere i servizi adeguati alle esigenze dell'utenza studentesca tali da consentire ai giovani la possibilità di studiare bene e con successo (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi valutando un ragionevole contenimento della spesa (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo. Il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, infatti, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile sia in termini di dati finanziari di consuntivo, di composizione del risultato di amministrazione, che di consistenza patrimoniale.

2.2 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

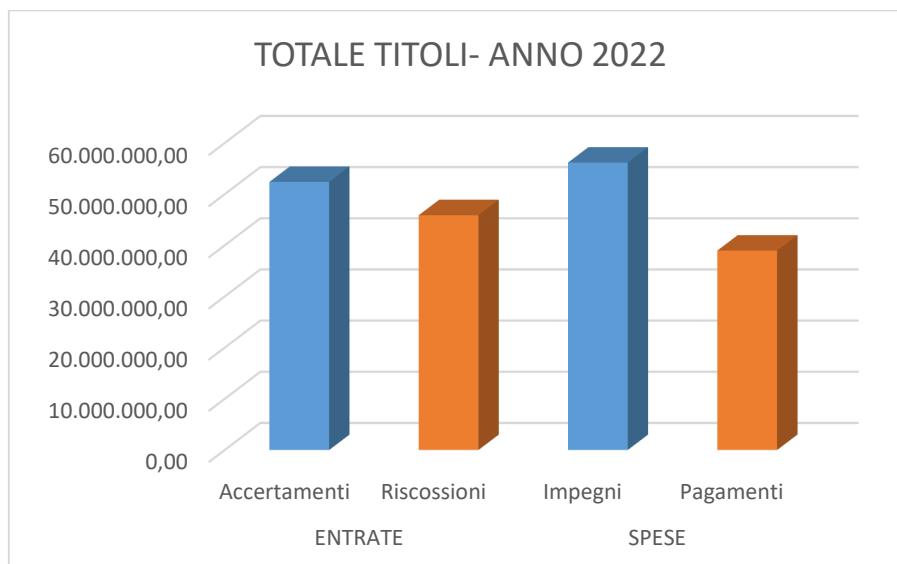
Il rendiconto della gestione, contabilmente, mette in evidenza i risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale.

Il quadro generale riassuntivo fornisce una visione sintetica e globale della gestione finanziaria nel corso dell'anno di riferimento e dei relativi risultati, in termini di competenza e di cassa, attraverso il confronto tra le risorse finanziarie disponibili nel corso dell'esercizio e i relativi utilizzi, e consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nel bilancio di previsione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2022

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		40.827.454,74			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	9.563.143,67	-	Disavanzo di amministrazione	-	
Fondo pluriennale vinc. di parte corr.	255.502,31	-			
Fondo pluriennale vinc. c/capitale	4.180.368,79	-			
Titolo 1 - Entrate corr.di nat.trib.contr.	-	-	Titolo 1 - Spese correnti	42.436.680,20	32.651.796,28
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	42.948.713,03	36.878.384,60	Fondo pluriennale di parte corr.	122.020,12	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.842.656,18	1.745.661,58	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.623.807,48	3.318.036,90
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	6.252.345,89	5.988.579,72	Fondo pluriennale in c/capitale	7.016.260,37	
Titolo 5 - Entrate da riduz. di att. fin.	-	-	Titolo 3 - Spese per incr. att. fin.	-	-
Totale entrate finali	51.043.715,10	44.612.625,90	Totale spese finali	53.198.768,17	35.969.833,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.615.478,23	1.615.478,23
Titolo 7 - Anticip. da Istit. tes.	-	-	Titolo 5 - Chiusura antic.Istit.tes.	-	-
Titolo 9 - Entrate c/terzi e pdg	1.365.824,38	1.280.110,59	Titolo 7 - Spese per c/terzi e pdg	1.365.824,38	1.397.376,08
Totale entrate dell'esercizio	52.409.539,48	45.892.736,49	Totale spese dell'esercizio	56.180.070,78	38.982.687,49
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	66.408.554,25	86.720.191,23	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	56.180.070,78	38.982.687,49
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-		AVANZO DI COMP-F/ DI CASSA	10.228.483,47	47.737.503,74
TOTALE A PAREGGIO	66.408.554,25	86.720.191,23	TOTALE A PAREGGIO	66.408.554,25	86.720.191,23

TOTALE ENTRATE E SPESE DELL'ANNO 2022			
ENTRATE		SPESE	
Accertamenti	Riscossioni	Impegni	Pagamenti
52.409.539,48	45.892.736,49	56.180.070,78	38.982.687,49



Nella seconda parte del "Quadro generale riassuntivo" viene indicata, in apposita sezione, la composizione del risultato/avanzo di competenza, con particolare riferimento alle risorse vincolate nel bilancio (c) al fine di determinare l'equilibrio di bilancio (d) e l'equilibrio complessivo (f).

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI COMPETENZA (dal Quadro Generale Riassuntivo)		
avanzo applicato al bilancio di previsione		9.563.143,67
FPV Entrata:		
di cui FPV parte corrente	+	255.502,31
di cui FPV parte capitale	+	4.180.368,79
Accertamenti (totale entrate dell'esercizio)	+	52.409.539,48
Impegni (totale impegni dell'esercizio)	-	56.180.070,78
comprensivi del FPV di Spesa:		
per spese correnti	122.020,12	
per spese in c/capitale	7.016.260,37	
RISULTATO (AVANZO) DI COMPETENZA	a	10.228.483,47
risorse accantonate nel bilancio (rif.All.)	b	-
risorse vincolate nel bilancio (rif.All)	c	9.723.462,75
EQUILIBRIO DI BILANCIO d = (a-b-c)	d	505.020,72
Variazione da minori accantonamenti in sede di rendiconto (+)	e	2.179,28
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (f = d - e)	f	507.200,00

Equilibrio di bilancio di competenza (d): € 505.020,72

L'equilibrio di bilancio tiene conto degli effetti sulla gestione di competenza conseguenti alla destinazione delle risorse acquisite in bilancio nell'anno con destinazione vincolata e alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili nonché al rispetto dei vincoli di destinazione indicati nell'art. 42 comma 5 del D.Lgs. 118/2011.

Il saldo che rappresenta l'equilibrio di bilancio è pari al risultato di competenza (avanzo di competenza) al netto delle risorse accantonate e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre e che non si sono tradotte in fondo pluriennale vincolato.

Al 31 dicembre 2022 l'avanzo di competenza di € 10.228.483,47 è comprensivo di risorse vincolate con specifica destinazione per un ammontare complessivo di € 9.723.462,75. L'importo è specificatamente dettagliato nel prospetto All.2) "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" a cui si rinvia per il dettaglio delle informazioni.

Equilibrio complessivo (f = d – e): € 507.200,00

L'equilibrio complessivo è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Tenuto conto di una variazione in diminuzione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di rendiconto, per € 2.179,28, il saldo finale che rappresenta l'equilibrio complessivo, ammonta ad € 507.200,00.

Per quanto riguarda la gestione dei flussi finanziari, si ricorda che la "**mission**" principale di ARDiS è rivolta all'erogazione di provvidenze agli studenti universitari. Per effetto delle modalità di assegnazione dei finanziamenti statali e regionali per anno solare, a fronte di benefici di natura economica, quali in primis le borse di studio, che - regolamentate da specifica normativa statale - sono concesse di diritto per anno accademico ed erogate in acconti e saldo negli anni successivi (n+1,n+2), si determina un elevato saldo di cassa al 31 dicembre di ogni anno, - solo temporaneo - in quanto risultato dello sfasamento temporale tra riscossione dei trasferimenti di competenza dell'annualità e distribuzione delle risorse agli studenti sulla base delle graduatorie approvate.

3. ENTRATE

3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle entrate. Pertanto, l'intero processo del bilancio - dalla fase programmatica a quella gestionale e di rendicontazione - riscontra tutti gli effetti della attuazione degli adempimenti dell'Armonizzazione dei Sistemi Contabili.

Per quanto riguarda l'applicazione del principio della competenza "potenziata", lo stesso Allegato - al punto 3.6 - stabilisce le modalità di imputazione delle entrate in esame in relazione al concetto di "esigibilità". In linea generale, il principio stabilisce che - per quanto riguarda i trasferimenti da enti pubblici - l'esigibilità coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato, dall'ente erogatore, l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o finanziamento.

La gestione delle Entrate resta connotata da: accertamento, riscossione e versamento.

Oltre alla corretta applicazione delle diverse modalità di accertamento in relazione ai Titoli di entrata, l'evidenziazione del requisito della "scadenza" e l'applicazione formalizzata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

già in sede di bilancio, oltre che di rendiconto, costituiscono elementi fondativi della nuova disciplina contabile sul versante delle entrate.

Riguardo all'attuazione dei principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, il già citato Allegato 4/2 stabilisce al punto 3.3 che i crediti da altre amministrazione pubbliche non sono oggetto di svalutazione e, quindi, non sono soggetti al Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE.

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una dettagliata valutazione dei flussi finanziari.

Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare criteri di valutazione e stima che potessero determinare sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità); il procedimento di accertamento delle entrate si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale del procedimento (correttezza); la denominazione delle poste ed i modelli del rendiconto espongono i dati analiticamente in modo da consentire agevolmente la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

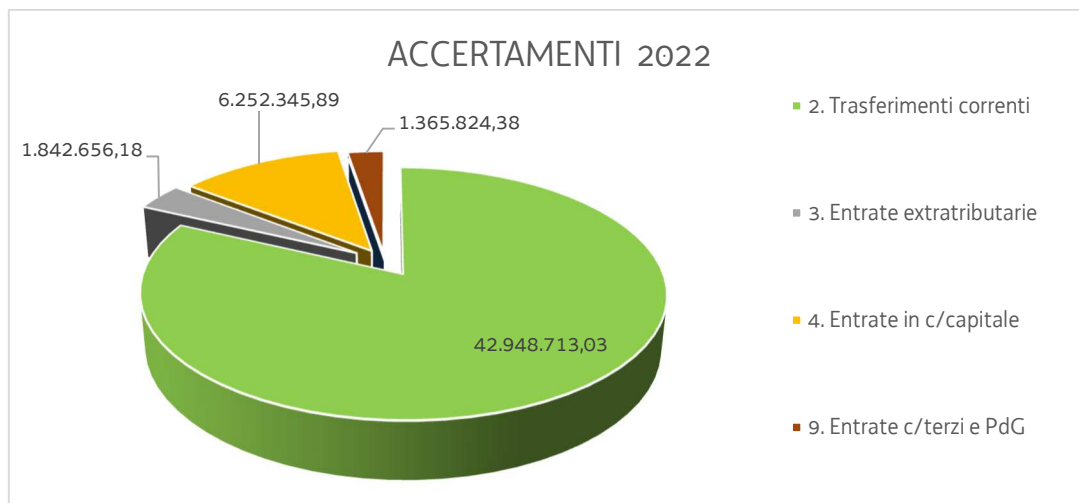
La scomposizione delle poste di bilancio riporta nel dettaglio l'attività che caratterizza le funzioni dell'Agenzia sia per quanto riguarda i servizi agli studenti che il relativo peso delle due sedi operative (rispetto del principio n. 5 – Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensione).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento, è stato supportato da idonea documentazione conservata nei competenti uffici.

Nella fase tecnica di rendiconto le componenti positive indicate in previsioni ma non realizzate o di incerta realizzazione, non sono state contabilizzate (rispetto del principio n. 9 – Prudenza).

Di seguito il riepilogo delle Entrate di competenza dell'esercizio 2022:

ENTRATE DI COMPETENZA	Previsioni definitive di competenza 2022	Accertamenti	%
FPV Spese correnti	255.502,31		
FPV Spese in conto capitale	4.180.368,79		
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	9.563.143,67		
1. Tributi	-	-	-
2. Trasferimenti correnti	46.786.190,53	42.948.713,03	91,80%
3. Entrate extratributarie	1.792.900,00	1.842.656,18	102,78%
4. Entrate in c/capitale	6.252.345,89	6.252.345,89	100,00%
5. Riduzione attività finanziarie	-	-	
6. Accensione di prestiti	-	-	
7. Anticip tesoriere	-	-	
9. Entrate c/terzi e PdG	1.795.000,00	1.365.824,38	76,09%
Totale Entrate dell'esercizio	56.626.436,42	52.409.539,48	92,55%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	70.625.451,19	52.409.539,48	



L'incremento dei trasferimenti correnti avvenuta nell'anno 2022 rispetto all'anno precedente è motivata principalmente dal trasferimento di fondi ministeriali PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finalizzati all'integrazione delle risorse per assegnazione di borse di studio agli studenti universitari (linea di finanziamento M4C1 – 1.7) per l'ammontare di € 5.991.901,43.

Al finanziamento statale si aggiungono anche maggiori trasferimenti regionali per borse di studio per 2ML, portando l'ammontare del finanziamento a complessivi € 7.000.000,00, nonché per il funzionamento di ARDiS, con un contributo per l'anno 2022 di € 8.600.000,00 (nel 2021 era di € 6.190.000,00).

Trasferimenti correnti	2021	2022
Tot. Titolo 2: incremento trasferimenti + 40% rispetto all'anno 2021	30.606.227,96	42.948.713,03

3.2 TRIBUTI

L'ARDiS non è assegnataria in entrata di tributi, in quanto le Entrate di natura tributaria provenienti dalla Tassa regionale per il diritto allo studio e dalla Tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale sono registrate nel Titolo II, in quanto qualificate "trasferimenti correnti da amministrazioni regionali e locali", e registrate secondo le indicazioni del glossario di codifica SIOPE.

3.3 TRASFERIMENTI CORRENTI

Per quanto riguarda la Tipologia 101 cat.1 i trasferimenti ministeriali sono stati assegnati e accertati a bilancio per complessivi € 13.546.899,18 di cui:

- Trasferimento Fondo integrativo statale 2022 per € 7.554.997,75 (decreto ministeriale prot. 1963 dd. 6/12/2022). L'importo è di poco inferiore a quello assegnato per l'anno 2021;
- Trasferimento risorse PNRR: linea di intervento M4C1 – I 1.7 per € 5.991.901,43, finalizzati all'assegnazione di borse di studio agli studenti universitari (decreto ministeriale prot. 23376 dd. 02/11/2022);
- L'assegnazione di risorse PNRR per l'incremento dei posti alloggio a disposizione degli studenti universitari (finanziamento complessivo 3.720.000,00 in 10 anni), è stata rinviata all'esercizio 2023.

I trasferimenti dalla Regione Friuli Venezia Giulia, da Università e altri Istituti di formazione universitaria sono registrati alla Tipologia 101 cat.2 (Amministrazioni locali) per complessivi € 29.327.573,85 e sono così ripartiti:

- ❖ Regione Friuli Venezia Giulia – assegnazione trasferimenti 2022 per € 24.493.175,45 di cui:
 - Contributo integrativo borse di studio: € 7 ML
 - Dote scuola e contributi per studenti scuole superiori L.R. 13/2018: € 7,4 ML
 - Contributo di funzionamento annuo: € 8,6 ML
 - Altri contributi finalizzati per il diritto allo studio € 1,08 ML
 - Contributo straordinario a ristoro mancati introiti convittuali: € 392 mila
- ❖ Università degli studi di Udine e Trieste e altri Istituti per trasferimento tassa regionale: € 4,8 ML

Nel prospetto seguente sono elencati analiticamente tutti i trasferimenti correnti assegnati nel corso dell'anno 2022. Si fa presente che, ad esclusione del contributo regionale per il funzionamento e lo svolgimento dei servizi dell'Ente, tutte le risorse sono assegnate con vincolo di destinazione, e trovano pertanto specifica imputazione ai rispettivi capitoli della spesa.

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	Previsione 2022	Accertamenti
a) da amministrazioni pubbliche		
Fondo integrativo statale per borse di studio	7.554.997,75	7.554.997,75
M4C1 – I 1.7-Borse di studio PNRR (CUP F21I22000180009)	5.991.901,43	5.991.901,43
M4C1 – I 1.7-Locazione alloggi PNRR(CUP F24D22001250008) *	3.720.000,00	-
Regione FVG - contributo di funzionamento 2022	8.600.000,00	8.600.000,00
Regione FVG - contributo integrativo per borse di studio	7.000.000,00	7.000.000,00
Regione FVG - dote scuola e contributi studenti L.R. 13/2018	7.555.935,10	7.412.597,60
Regione FVG - altri contributi finalizzati	1.088.427,00	1.088.427,00
Trasferimento Tassa regionale per il diritto allo studio	4.812.778,40	4.834.398,40
Contributo straordinario a ristoro mancati introiti convittuali	392.150,85	392.150,85
	46.716.190,53	42.874.473,03
b) trasferimenti correnti da famiglie		
Tassa per l'abilitazione professionale	70.000,00	74.240,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	46.786.190,53	42.948.713,03

*Anticipazione PNRR richiesta a dicembre 2022 con fondi trasferiti nei primi giorni di giugno 2023.

Con decreto dirigenziale n. 1697 dd. 4 novembre 2022 e conseguente variazione al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa per la gestione amministrativo contabile dei trasferimenti ministeriali a valere su Fondi PNRR:

- capitoli E/103 e S/4013 per la linea di intervento M4C1 – I 1.7 – CUP F21I22000180009 finalizzata all'erogazione di borse di studio per complessivi € 5.991.901,43;
- capitoli E/173 e S/2070 per la linea di intervento M4C1 – R 1.7 – CUP F24D22001250008 quale contributo finalizzato per l'incremento del numero di posti alloggio a disposizione degli studenti universitari: l'intervento trova specifica imputazione nel bilancio di previsione 2023.

I trasferimenti regionali e ministeriali accertati nel corso dell'anno 2022 sono stati quasi integralmente riscossi entro la data del 31 dicembre: alla stessa data rimangono imputate a residui attivi le somme inerenti il finanziamento PNRR di 5,9 ML, accreditate nel mese di marzo 2023 e il saldo del contributo regionale per il progetto "Sportello di ascolto servizio psicologico" per € 78.427,00.

I trasferimenti per la tassa regionale per complessivi € 4.834.398,40 si riferiscono alle somme introitate dai rispettivi Atenei regionali, Conservatori, SISSA, Istituti tecnici superiori e Accademia belle arti e riversate ad ARDiS. Gli importi sono stati accertati sulla base delle comunicazioni pervenute dagli stessi e interamente incassati. L'accertamento e contestuale riscossione delle tasse di abilitazione per l'esercizio professionale versata dagli studenti laureati e afferente ai due Atenei regionali per l'anno 2022 ammonta a € 74.240,00 (Tipologia 102).

3.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il Titolo 3 "Entrate extratributarie" comprende i proventi derivanti dalle seguenti attività:

- Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni" riguarda prevalentemente la riscossione di rette e pernottamenti presso le residenze studentesche (€ 793.983,50), proventi da canoni e concessioni per l'utilizzo di spazi dedicati a distributori automatici di alimenti e bevande, lavatrici, installazione di un'antenna radiomobile e dalla tariffa di incentivazione da impianto fotovoltaico (totale proventi ivati per € 100.190,94);
- Tipologia 200: recuperi e rimborsi per irregolarità e danneggiamenti (nel 2022 € 0,00);
- Tipologia 300: interessi attivi su depositi bancari (€ 20,36);
- Tipologia 500 : entrate per rimborso delle quote pasto forfetarie trattenute dalle borse di studio, entrate da recuperi e rimborsi vincolati a seguito di trasferimenti di studenti, recuperi di spese di gestione e utenze riferite alle diverse realtà universitarie, comunali e regionali ospitate presso la sede di Udine, da indennizzi assicurativi, da introiti inerenti la contabilizzazione dell'Iva sugli acquisti (sterilizzazione da inversione contabile c.d. reverse charge e IVA in scissione c.d. split commerciale).

TITOLO 3 - Entrate extratributarie	Previsione	Accertamenti
<i>Tipologia 100</i>		
cat.2 erogazione servizi (rette e pernottamenti alloggi CDS)	850.500,00	793.983,50
cat.1 e 3 proventi da gestione beni, canoni e fitti	94.000,00	100.190,94
<i>Tipologia 200 - proventi da attività di controllo irregolarità</i>	-	-
<i>Tipologia 300 - interessi attivi</i>	-	20,36
<i>Tipologia 500</i>		
rimborso quote pasto da borse di studio	-	-
rimborso oneri per utenze e altri recuperi	260.000,00	279.018,53
rimborsi per trasferimenti studenti	28.400,00	42.802,48
indennizzi assicurativi	-	-
IVA in reverse charge e split payment commerciale	560.000,00	626.640,37
	1.792.900,00	1.842.656,18

3.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse imputate al Titolo 4° sono destinate alla realizzazione di investimenti in particolare sulle case dello studente e sulle mense, rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata a copertura di una spesa della stessa natura. I contributi regionali a sostegno dei mutui attivati dall'Agenzia, sono stati quasi interamente

incassati: alla data del 31.12.2022 rimane imputata a residuo attivo la rata di 100.000,00 euro relativa ad un mutuo pluriennale per gli interventi alla CDS di Udine, accreditato dalla tesoreria nel mese di gennaio 2023.

Il trasferimento statale a favore dell'edilizia universitaria quale cofinanziamento ai sensi della L. 338/00 sui lavori della sede operativa di Udine, iscritto inizialmente a bilancio 2018, rimane contabilizzato al 31.12.2022 a residui attivi per l'importo di € 263.766,17, e vincolato al pertinente capitolo di spesa n. 2180 in c/residui passivi, in attesa di indicazioni ministeriali sul saldo effettivamente spettante a conclusione della relativa rendicontazione.

L'ARDiS è destinataria di contributi regionali pluriennali a valere su mutui BEI, assegnati con L.R. n. 29 di data 28 dicembre 2018 per l'edilizia universitaria per complessivi € 8,6 ML. Il riparto su base triennale dei finanziamenti è stato aggiornato nel bilancio pluriennale regionale 2020-2022, 2021-2023 e 2022-2024.

Nel corso dell'anno 2022 la Regione FVG ha provveduto al versamento della terza tranche dei suddetti finanziamenti, che assicurano copertura alla realizzazione delle numerose opere di edilizia universitaria, per interventi di efficientamento energetico e di miglioramento antisismico delle residenze di ARDiS.

Si ricorda che:

- nell'esercizio 2019 è stata riscossa una prima quota di contributo, in relazione alle attività svolte, per un totale di € 164.601,70.
- nell'esercizio 2020 sono state accertati e riscossi i trasferimenti regionali stanziati nel bilancio di previsione 2020: € 500.000,00 (finanziamento BEI), al cap. 455 ed € 635.543,32, al cap. 454 (per iva e oneri su interventi con finanziamento BEI). Ulteriori fondi regionali per € 1.141.160,00 sono stati accertati e riscossi al cap. 456, in competenza 2020 quale contributo straordinario per interventi di manutenzione straordinaria agli immobili utilizzati a fini istituzionali e contabilizzati tra le risorse vincolate dei rendiconti finanziari 2020 e 2021;
- nell'esercizio 2021 sono state accertati e riscossi i trasferimenti regionali stanziati nel bilancio di previsione 2021: € 4.000.000,00 (finanziamento BEI) al cap. 455, e € 500.000,00 al cap. 454 (per iva e oneri su interventi con finanziamento BEI). Ulteriori fondi regionali per € 2.500.000,00 sono stati accertati e riscossi al cap. 456, quale contributo straordinario per interventi di manutenzione straordinaria agli immobili utilizzati a fini istituzionali;
- nell'esercizio 2022 sono state accertati e riscossi i trasferimenti regionali stanziati nel bilancio di previsione 2022: € 3.995.398,30 (a saldo del finanziamento BEI di 8,6ML) al cap. 455, ed € 734.456,68 al cap. 454 (per iva e oneri su interventi con finanziamento BEI).

Poiché tali finanziamenti concorrono alla copertura finanziaria di significativi interventi di lavori di manutenzione straordinaria agli edifici adibiti a case dello studente e riepilogati nel piano triennale delle opere pubbliche, in parte in fase di conclusione o ancora in corso di realizzazione, una parte di tali somme rimane allocata tra le entrate vincolate di cui si compone il risultato di amministrazione al 31.12.2022.

Tra le risorse evidenziate nel prospetto Allegato a/2 del risultato di amministrazione, si evidenziano i seguenti trasferimenti a destinazione vincolata: € 1.813.364,80 di provenienza 2020 di cui Fondi BEI per € 326.410,69 e trasferimenti regionali per integrazione per Iva su fondi BEI € 500.000,00 e per integrazione investimenti per € 1.485.000, a cui si aggiunge un recupero di € 1.953,91 dal riaccertamento 2022. Una parte di tali somme sono state già applicate al bilancio di previsione 2023 per € 807.000,00 mentre la parte restante verrà applicata in sede di assestamento di bilancio 2023.

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	Previsione	Accertamenti
<i>a) Tipologia 200 - Contributi agli investimenti</i>		
Trasferimento dallo Stato per l'edilizia universitaria per cofinanziamento lavori ristrutturazione CDS di Udine (OG 1/2018 in c/residui attivi)	263.766,17	263.766,17
Regione FVG - contributi edilizia universitaria a destinazione vincolata per ammortamento mutui CDP	1.231.009,50	1.231.009,50
Regione FVG - contributo edilizia universitaria non vincolato a integrazione ammortamento mutui	27.715,24	27.715,24
Regione FVG - contributo su Fondi BEI per interventi efficientamento energetico e miglioramento sismico delle Case dello Studente (IIIa annualità a saldo intervento triennale complessivo di € 8,6 ML)	3.995.398,30	3.995.398,30
Regione FVG - contributo iva su finanziamento BEI	734.456,68	736.456,68
Regione FVG - contributo straordinario per interventi su immobili a fini istituzionali	-	-
totale a)	6.252.345,89	6.252.345,89
<i>b) Tipologia 400</i>		
Alienazione di mobili e arredi	-	-
totale b)	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE a) + b)	6.252.345,89	6.252.345,89

3.6 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono state accertate entrate da riduzione di attività finanziarie.

3.7 ACCENSIONE DI PRESTITI

Non sono stati attivati nuovi processi di finanziamento attraverso prestiti.

3.8 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel corso del 2022 non è stata attivata alcuna anticipazione di cassa.

3.9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Nel Titolo 9 le Entrate per partite di giro accertate per complessivi **€ 1.365.824,38** comprendono l'ammontare dell'IVA in scissione contabile-split payment istituzionale (€ 664.750,12) e commerciale (€ 391.482,64), ritenute su lavoro autonomo per € 43.526,22, altre ritenute fiscali per € 2.479,73, spese non andate a buon fine per € 81.676,67, anticipazioni per rette alloggio a favore di strutture convenzionate per € 61.088,00, altre partite di giro per € 1.631,00 e il fondo cassa per € 20.000,00.

Le Entrate per conto terzi, registrate alla tipologia 200 riguardano le cauzioni versate dagli studenti all'atto dell'ammissione alle case dello studente (€ 11.740,00) e altri introiti da cauzioni per € 1.050,00.

E' stato altresì accertato in entrata l'importo di € 86.400,00 quale credito per il deposito cauzionale versato contestualmente alla sottoscrizione del contratto di locazione per l'edificio denominato "Casa Burghart", sito in viale Europa 111 a Udine e destinato a residenza universitaria.

L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di spesa per un totale complessivo di € 1.365.824,38.

4. SPESE

4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011, indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle spese, con particolare riferimento al concetto di "obbligazione giuridica perfezionata" e procedura di reimputazione degli impegni a esercizi successivi tramite Fondo Pluriennale Vincolato - FPV.

Il principio della competenza "potenziata" sottolinea la centralità dell'obbligazione giuridica perfezionata e della scadenza, ovvero non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica. Quindi anche per le spese, come per le entrate, l'elemento della scadenza acquisisce un carattere determinante nella scelta dell'esercizio su cui deve essere effettuata l'imputazione della spesa.

In relazione a quanto sopra, si evidenziano i punti salienti dell'applicazione del principio in argomento inerenti alla fase dell'impegno. Il punto 5.2 del citato Allegato dispone, in relazione alla spesa per prestazioni di servizi e fornitura di beni, l'imputazione della spesa all'esercizio in cui si prevede sia eseguita la prestazione. Pertanto, ai fini dell'imputazione all'esercizio finanziario di competenza devono coesistere contestualmente due elementi: l'obbligazione giuridica perfezionata (es. in caso di gara aggiudicazione definitiva) e la prestazione resa entro la fine dell'esercizio. In caso di assenza di tali elementi, in presenza di impegni finanziati da risorse proprie (fondi liberi), l'impegno non può sussistere e costituisce economia di spesa. In relazione a questa tipologia di impegni, la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato - ovvero la reimputazione ad esercizi futuri - è ammessa solo in determinati casi ovvero in fase di riaccertamento ordinario.

Con riferimento, invece, alle spese finanziate con entrate vincolate, in presenza di obbligazione giuridica perfezionata, l'impegno assunto non costituisce residuo passivo a chiusura dell'esercizio di competenza, ma oggetto di riaccertamento ordinario, con conseguente reimputazione all'esercizio successivo tramite il Fondo Pluriennale Vincolato. In caso di assenza di obbligazione giuridica, gli impegni finanziati da entrate vincolate costituiscono economia di spesa e, come tali, confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

Pertanto, rispetto alla precedente normativa, non possono più sussistere i cosiddetti "accantonamenti contabili", ovvero impegni determinati dalle correlate entrate vincolate ma privi di obbligazione giuridica.

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

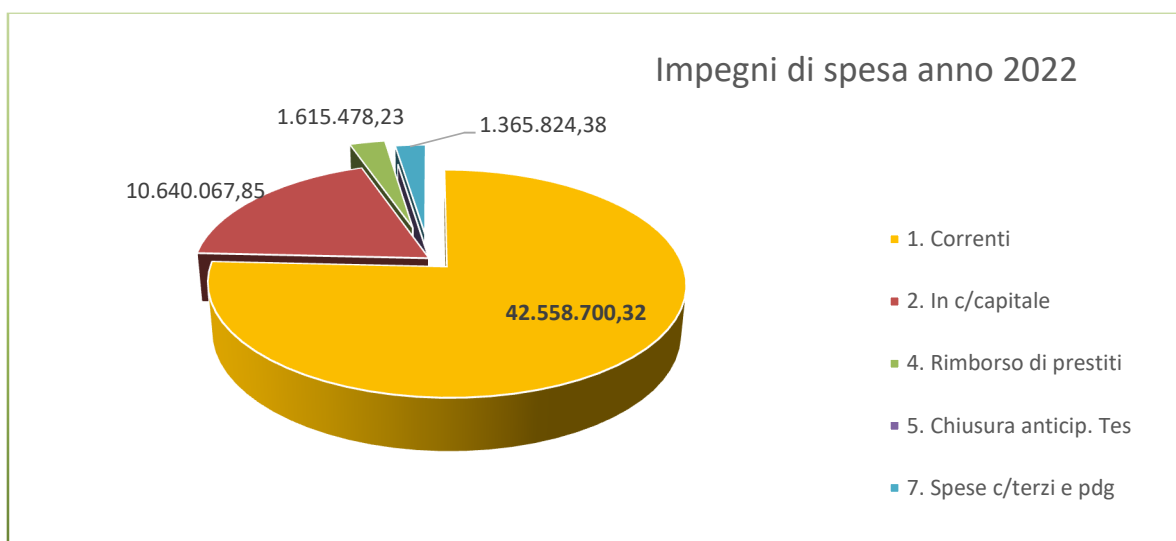
Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Ai sensi del D.lgs. 118/11 le Spese sono classificate in: Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati.

Con riferimento al Quadro generale riassuntivo a rendiconto 2022, si evidenzia nel prospetto seguente la composizione delle Spese secondo la classificazione in Titoli, e lo scostamento rispetto alle previsioni definitive, tenuto conto dell'applicazione del fondo pluriennale vincolato:

SPESE DI COMPETENZA	Previsione di spesa	Impegni	%
1. Spese correnti + spese correnti con rinvio FPV	55.547.605,74	42.436.680,20 122.020,12	76,62%
2. Spese in conto capitale + spese in c/cap. con rinvio FPV	11.667.367,22	3.623.807,48 7.016.260,37	91,20%
4. Rimborso di prestiti	1.615.478,23	1.615.478,23	100,00%
5. Chiusura anticipazioni di Tesoreria	-	-	-
7. Spese per c/terzi e partite di giro	1.795.000,00	1.365.824,38	76,09%
Totale Spesa anno 2022	70.625.451,19	56.180.070,78	79,55%



Per quanto riguarda la classificazione della Spesa per Missioni, si specificano i criteri di riparto:

Missione 1 – programma 1 – sono imputate le spese e rimborsi per gli organi istituzionali, e precisamente il Revisore Unico e il Consiglio di indirizzo studentesco;

Missione 4 – programma 4 – comprende la quasi totalità delle attività istituzionali svolte da ARDiS, in primis l'erogazione delle borse di studio e altri benefici di natura economica a favore degli studenti, le spese inerenti la gestione dei servizi di accoglienza e alloggio presso le residenze universitarie, la gestione dei servizi di ristorazione, le spese per il mantenimento in efficienza degli edifici adibiti a case dello studente, le manutenzioni e servizi ausiliari, nonché la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazioni, efficientamento e conservazione del patrimonio edilizio.

Si ricorda che a decorrere dall'esercizio 2021, a seguito delle funzioni assegnate a favore degli studenti delle scuole superiori, è stato attivato contabilmente il programma 7 che accoglie gli stanziamenti relativi alla gestione dei trasferimenti regionali "Dote scuola" e benefici L.R. 13/2018.

Missione 20 – programma 1 e 2 – sono classificati i Fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, il Fondo per le spese impreviste, il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Missione 50 – programma 1 e 2 – sono imputate rispettivamente le quote interessi e le quote capitale relative ai piani di ammortamento dei mutui pluriennali in essere concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per spese di investimento relative alle residenze universitarie.

Missione 99 – programma 1, sono imputate le registrazioni per servizi c/terzi e partite di giro, che pareggiano con i rispettivi capitoli delle entrate.

RIEPILOGO DELLE SPESE PER MISSIONE	Previsioni 2022	Impegni	incidenza sul totale (%)
Missione 1 - Servizi istituzionali	8.700,00	5.437,68	0,01%
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	66.689.689,85	52.711.907,84	93,83%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	35.160,46	-	
Missione 50 - Debito pubblico	2.096.900,88	2.096.900,88	3,73%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	
Missione 99 - Servizi per conto terzi	1.795.000,00	1.365.824,38	2,43%
TOTALE MISSIONI	70.625.451,19	56.180.070,78	100,00%

In particolare, nel prospetto successivo si rappresenta la destinazione della Spesa corrente imputata contabilmente alla Missione 4 – Programma 4 e Programma 7 – che rappresenta la principale "Mission" di ARDiS e la componente più significativa di risorse destinate alle attività e degli obiettivi programmatici dell'Ente.

MISSIONE 4 - programma 4 e 7 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA e SUPERIORE

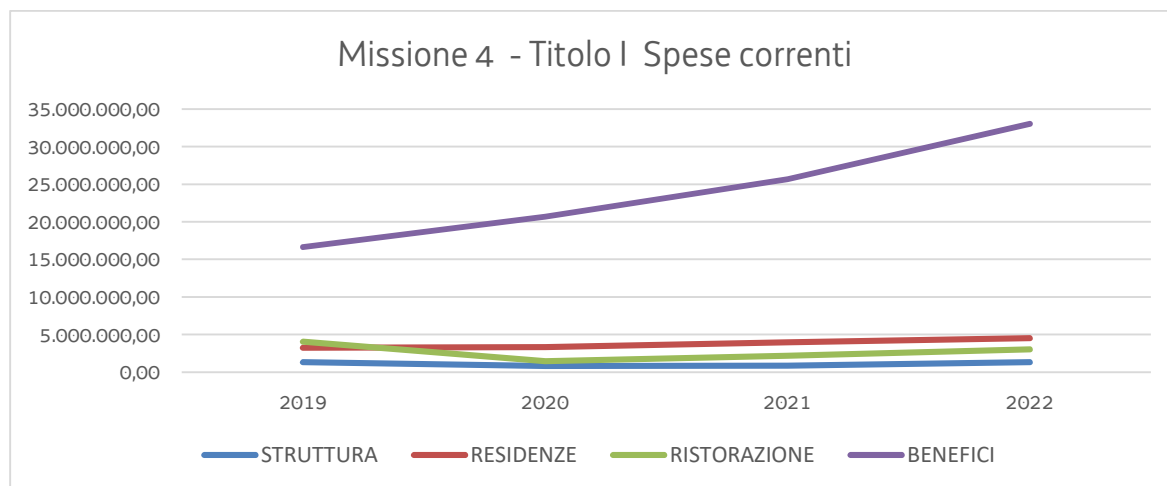
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2022	
STRUTTURA	1.326.240,41	3,2%
RESIDENZE	4.544.547,72	10,8%
RISTORAZIONE	3.052.384,47	7,3%
BENEFICI	33.026.647,27	78,7%
TOTALE	41.949.819,87	100,0%

Nel prospetto successivo si raffrontano i dati del rendiconto 2022 con quelli del triennio precedente, al fine di evidenziare l'andamento crescente delle risorse destinate a provvidenze a favore degli studenti e al pieno funzionamento delle Case dello Studente.

Nel contempo, si rileva la ripresa delle attività di ristorazione a pieno regime dopo il rallentamento dei servizi nel periodo di crisi epidemiologica 2020-2021, come pure si evidenzia l'aumento dei costi per i servizi di gestione, manutenzione e utenze, in gran parte collegati all'erogazione dei servizi e lo svolgimento di interventi di manutenzione ordinaria presso le residenze universitarie.

MISSIONE 4 - programma 4 e 7 - ISTRUZIONE – trend storico 2019 -2022

TITOLO I - SPESE CORRENTI	2019	2020	2021	2022
STRUTTURA	1.330.168,03	820.517,38	882.192,64	1.326.240,41
RESIDENZE	3.236.878,58	3.355.439,17	3.956.981,31	4.544.547,72
RISTORAZIONE	4.056.629,42	1.455.708,08	2.194.775,42	3.052.384,47
BENEFICI	16.674.969,15	20.711.878,52	25.690.701,07	33.026.647,27
TOTALE	25.298.645,18	26.343.543,15	32.724.650,44	41.949.819,87



Si nota un notevole incremento delle attività amministrative e di erogazione dei benefici e sussidi a favore sia dell'istruzione universitaria, sia a favore degli studenti delle scuole secondarie, a seguito dell'assegnazione delle nuove funzioni e attività di cui alla L.R. 13/2018, nonché dei fondi statali a valere sui fondi PNRR.

Nel contempo, risulta ancora ridotta la spesa complessiva per i servizi di ristorazione, a causa delle restrizioni dovute al periodo di crisi sanitaria e dalla riduzione della presenza dell'utenza presso le sedi universitarie.

4.1 SPESE CORRENTI

Circa il 76% delle risorse disponibili sono state destinate alla copertura finanziaria delle spese di tipo corrente: infatti l'attività istituzionale di ARDiS è rappresentata in gran parte dall'assegnazione di borse di studio e altri benefici agli studenti, nonché dalla gestione dei servizi di alloggio, assicurando il buon funzionamento delle residenze universitarie e dei servizi di ristorazione presso i poli universitari della Regione FVG.

Si rinvia alle pagine seguenti la descrizione dell'andamento e composizione della spesa corrente.

4.2 SPESE IN C/CAPITALE

Le spese in conto capitale comprendono tutti gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici di proprietà e in uso ad ARDiS e adibiti a residenze universitarie, alloggi, aule studio, nonché per acquisto di attrezzature, arredi, mobilio presso gli immobili oggetto di interventi di risistemazione, adeguamento a migliori funzionalità, efficientamento energetico e miglioramento sismico.

Le opere sono finanziate da appositi contributi in conto capitale, provenienti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dallo Stato per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti, mediante l'accensione di mutui, e grazie ad alcuni contributi straordinari finalizzati ad interventi migliorativi e di ristrutturazione degli immobili.

Secondo il principio di programmazione, i lavori e le opere pluriennali sono state indicate nel piano triennale delle opere pubbliche. In sede di pre-consuntivo 2022, a seguito di attento monitoraggio e verifica dei cronoprogrammi, tenuto conto del criterio della competenza finanziaria potenziata, una parte degli impegni di spesa assunti nel 2022 e nel biennio precedente, sono stati reimputati all'esercizio 2023, con contestuale rinvio o attivazione del fondo pluriennale vincolato, delle somme non ancora liquidate e pagate entro il mese di dicembre. La maggior parte delle opere avviate negli anni scorsi (2020 – 2021) hanno visto la conclusione nell'anno in corso o nei primi mesi del 2023.

La descrizione degli interventi in corso e conclusi viene trattata in dettaglio nelle pagine seguenti.

L'analisi della movimentazione e utilizzo del fondo pluriennale vincolato sono riportati nell'apposito prospetto allegato previsto al punto 13.8 dell'All.4/1 – principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

4.3 PRESTITI

Al Titolo 4 "Rimborso di prestiti" sono imputate per € 1.615.478,23 le quote annue di ammortamento (quota capitale) dei mutui sottoscritti dall'Ente negli anni scorsi per l'acquisto, realizzazione o manutenzione delle case dello studente e delle mense universitarie. L'onere annuo dei mutui è finanziato da appositi contributi regionali (€ 1.231.009,50), in gran parte riscossi nell'anno di competenza. Per la parte rimanente a copertura delle rate dell'anno, è stata utilizzata una quota della specifica componente di avanzo vincolato (€ 860.653,32) del risultato di amministrazione 2021.

QUOTE AMMORTAMENTO MUTUI 2022	QUOTE CAPITALE	QUOTE INTERESSE	TOTALE
MUTUI CDP	1.000.050,56	429.574,86	1.429.625,42
MUTUI CDP- MEF	615.427,67	51.847,79	667.275,46
TOTALE MISSIONE 50	1.615.478,23	481.422,65	2.096.900,88

A fine anno, dopo il pagamento delle rate aventi scadenza 31.12.2022, rimane imputato ad avanzo vincolato l'importo di € 4.015.170,54, corrispondente all'ammontare di contributi regionali per la copertura di mutui pervenuti prima della sottoscrizione dei relativi contratti e che verrà utilizzata gradualmente fino a conclusione dei rispettivi piani di ammortamento.

4.4 ANTICIPAZIONI DA TESORIERE

Nel corso del 2022 non sono state attivate procedure di richiesta di anticipazione al Tesoriere.

4.5 SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto terzi e partite di giro sono state movimentate per le imputazioni contabili relative all'Iva in regime di scissione contabile, oltre che per ritenute fiscali e spese non andate a buon fine. Si richiama quanto già illustrato nella sezione corrispondente delle entrate. Le spese per conto terzi riguardano prevalentemente le cauzioni versate dagli studenti all'atto dell'ammissione agli alloggi presso le case dello studente.

E' stato altresì costituito un deposito cauzionale presso terzi per l'ammontare di € 86.400,00 a titolo di garanzia e pagato contestualmente alla sottoscrizione del contratto di locazione per la disponibilità di Casa Burghart a Udine da destinare a residenza universitaria. L'accertamento in entrata di pari importo resta imputato a residui attivi. Gli impegni di spesa per partite di giro ammontano a complessivi € 1.365.824,38 e pareggiano con le corrispondenti Entrate registrate al Titolo 9.

4.6 ARTICOLAZIONE DELLA SPESA

▪ **Spese per gli Organi istituzionali**

La spesa è coerente con la previsione per il compenso al revisore unico dei conti e per la gestione dei rimborsi spese ai componenti del Comitato degli studenti.

▪ **Spese per la Struttura**

Le spese generali per il funzionamento sono contenute ai livelli necessari, in gran parte previsti e maturati secondo quanto stabilito nei contratti di fornitura di servizi a durata pluriennale sottoscritti dalla C.U.C. regionale. Le voci di spesa più significative riguardano: oneri per le utenze, i servizi di pulizia e vigilanza, le manutenzioni ordinarie, il canone annuo per i servizi informatici, i materiali di cancelleria e consumo, i corsi di formazione per il personale, l'acquisto di giornali e abbonamenti per l'aggiornamento professionale, le minute spese di funzionamento, le imposte.

Nel corso del 2022 è stata effettuata l'attivazione di alcuni contratti di somministrazione di lavoro interinale part time (per rinnovi e/o sostituzioni). Sono stati rispettati gli adempimenti in merito alla sicurezza del personale e alla formazione sulla sicurezza per gli studenti alloggiati presso le case dello studente.

Altre spese di tipo continuativo riguardano le coperture assicurative degli immobili di proprietà e dell'attività istituzionale, gli obblighi di legge a fronte delle imposte nonché le spese, in convenzione con la Regione, relative ai servizi informatici di rete necessari per l'erogazione dei servizi agli studenti. È stata altresì regolarmente corrisposta la quota di partecipazione all'Andisu - Associazione italiana per gli enti per il diritto allo studio universitario.

Gli incarichi e i servizi professionali specialistici ricomprendono le spese per servizi di assistenza e supporto al responsabile/i del procedimento in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, i servizi specialistici per il controllo qualitativo del servizio di ristorazione, le verifiche obbligatorie degli ascensori, il certificato prevenzione incendi, il servizio di supporto alla figura del Responsabile Servizio Prevenzione Protezione per la predisposizione dei documenti di valutazione del rischio e dei piani di evacuazione, i servizi professionali a supporto delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici adibiti a case dello studente presso i poli universitari di Udine e Trieste, nonché il servizio di assistenza agli adempimenti fiscali dell'Ente.

Per quanto riguarda le imposte, la componente più rilevante è data dall'imposta per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) che per l'anno 2022 ammonta a € 143.080,00.

▪ **Spese per il Servizio abitativo presso le Case dello Studente**

Le spese di gestione di parte corrente per lo svolgimento dell'attività inerente l'erogazione di servizi abitativi comprende prevalentemente le utenze e le spese del global service relativo ai servizi di pulizia, manutenzione e portineria suddivisi per residenze universitarie così come presenti sul territorio regionale.

Nel corso del 2022 l'Ente si è avvalso dei contratti quadro stipulati dalla centrale unica di committenza per i servizi di portierato e vigilanza e per i servizi di manutenzione immobili e impianti, sia per la sede di Udine sia per la sede di Trieste. Dopo le misure straordinarie assunte nel 2020 e 2021 a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, in cui l'Ente aveva sostenuto oneri aggiuntivi per utenze e manutenzioni ordinarie relative ai servizi di ristorazione in

appalto presso le mense centrali, dall'esercizio 2022 tutte le attività in appalto sono riprese a pieno regime, secondo le disposizioni contrattuali consuete e assunzione di tutti i costi per utenze e manutenzioni ordinarie a carico delle imprese titolari dei servizi di mensa.

La quota aggiuntiva del finanziamento regionale per l'anno 2022 ha assicurato la copertura finanziaria di tutti gli oneri per i servizi continuativi di global service e servizi ausiliari quali le pulizie, i servizi di portierato e di sorveglianza, i canoni per manutenzioni ordinarie degli immobili relativi alle Case dello Studente presenti sul territorio regionale, il mantenimento delle aree verdi, compresi gli extra-canone e le utenze.

Dopo le misure di contenimento anti-Covid-19 che avevano impattato sulle attività e i servizi del biennio precedente, nel 2022 si registra la piena funzionalità di tutte le Case dello studente distribuite sul territorio regionale di cui si avvale ARDiS.

Tenuto conto degli eventi internazionali, e dell'aumento del costo di materie prime e in particolare dell'energia elettrica e gas, rispetto alle previsioni iniziali, si sono registrati minori costi relativi alle utenze, che solo nell'ultimo bimestre dell'anno hanno registrato un aumento significativo. Pertanto, una parte del contributo di funzionamento, di fatto non utilizzato entro l'anno, sarà utilizzato in sede di assestamento di bilancio per far fronte ai maggiori costi registrati già nel primo quadrimestre 2023.

Si ricorda infine che la Casa dello studente di Udine di Viale Ungheria 43 è ancora parzialmente chiusa in attesa di nuove indicazioni dagli Uffici regionali; restano comunque in carico le utenze per il funzionamento degli uffici, nonché spese di sorveglianza e quelle relative al global service per i servizi essenziali.

Principali oneri di gestione delle CDS	2022
servizi ausiliari: pulizie e portierati	2.045.380,69
manutenzioni e verde	806.244,03
utenze/energia/gas	1.038.971,97
sp. prevenzione e protezione, consumi vari	20.472,96
totale	3.911.069,65

Le spese per beni di consumo, utenze e canoni, manutenzione ordinaria, servizi ausiliari si riferiscono alla gestione di tutte le Case dello studente dei poli universitari regionali per complessivi 1002 stanze, di cui 493, per la sede di Trieste, e 509, per la sede di Udine e 33 mini alloggi (3 a Udine e 30 su Trieste).

▪ **Spese per il Servizio di ristorazione**

La parte corrente si riferisce alle spese per i servizi di ristorazione a favore degli studenti presso tutti i poli universitari regionali. Il contratto di somministrazione del servizio presso le mense centrali, di proprietà dell'Agenzia, è attualmente in proroga tecnica; la procedura per l'affidamento del nuovo servizio a partire dal mese di settembre si è da poco conclusa. Nel contempo, ARDiS assicura la fruibilità di ulteriori servizi di ristorazione presso i convitti/collegi universitari, nonché con altri punti mensa individuati presso le sedi universitarie decentrate di Gorizia e Pordenone.

I servizi di ristorazione, seppur in aumento durante il 2022, non hanno ancora eguagliato i valori economici dell'anno 2019, che di fatto diventa l'anno storico di riferimento per valutare l'incremento del fabbisogno annuo dell'Ente. Tenuto conto delle evidenze economiche finali dell'anno 2022.

I dati di consuntivo 2022 sono indicati nel prospetto sottostante; tenuto conto della flessione dei servizi nel biennio 2020-2021 a causa delle misure di contenimento anti-pandemiche, i costi sostenuti nel 2022 sono raffrontati (% di scostamento) con l'anno 2019 (pre-pandemia).

SERVIZI RISTORAZIONE	2019	2020	2021	2022	2022 su 2019 (%)
CAP 3010 Mense centrali	2.362.075,80	735.607,99	1.181.941,27	1.727.987,20	73%
CAP 3020 Ristorazione decentrata	1.581.328,10	661.803,66	911.491,63	1.116.643,58	71%
Totale spesa per pasti somministrati	3.943.403,90	1.397.411,65	2.093.432,90	2.844.630,78	72%

Complessivamente, nell'anno 2022 sono stati erogati oltre 530 mila pasti a prezzo ridotto, di cui oltre 136 mila presso i servizi di ristorazione decentrata.

Si fa presente che, come previsto dalle ultime Linee Guida approvate con DGR n. 536 del 24/03/2023, a partire dall'anno accademico 2023/2024 non si applicherà la trattenuta mensa di 400,00 euro, che veniva operata nell'anno accademico precedente, nei confronti degli studenti iscritti agli anni successivi al primo; tale scelta rappresenterà un impatto economico significativo sulle risorse finanziarie a disposizione di ARDiS, e di questo si dovrà tener conto in sede di valutazione del fabbisogno annuo da assicurare con un adeguato trasferimento regionale per i prossimi anni, poiché la spesa complessiva per i servizi mensa garantiti sul territorio regionale risulta essere una delle poste delle Spese correnti più rilevanti del Bilancio.

Pertanto, tenuto conto dell'ammontare del contributo per il funzionamento concesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2023, e dei maggiori oneri che deriveranno dai nuovi contratti di affidamento della ristorazione presso le mense centrali di Udine e Trieste con decorrenza del mese di settembre 2023 e per l'avvio di ulteriori nuovi punti di somministrazione, fortemente richiesti dall'utenza universitaria, si ritiene opportuno vincolare una parte dell'avanzo di competenza dell'esercizio 2022 a copertura del servizio di ristorazione per l'anno 2023 e a.a. 2023-2024, da applicare in sede di assestamento di bilancio.

Spese per il Diritto allo studio universitario

Obiettivo primario dell'Agenzia è il perseguimento della qualità dei servizi richiesti dall'utenza universitaria, in particolare per quello che concerne i benefici e servizi principali, provvedendo prioritariamente ad assicurare l'intera copertura delle graduatorie per le borse di studio dell'anno accademico di riferimento.

Le risorse a disposizione per la copertura dei servizi e benefici a favore del diritto allo studio sono di provenienza ministeriale e regionale. Come già illustrato nelle pagine precedenti, alla sezione entrate – Trasferimenti correnti, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha assegnato al ARDiS due linee di finanziamento:

- a) Con Decreto ministeriale n. 1963 di data 6 dicembre 2022 è stato assegnato il contributo annuo a valere sul Fondo integrativo statale 2022 per € 7.554.997,75, lievemente inferiore all'anno precedente (per l'anno 2021 € 7.686.402,85);
- b) Con Decreto n. 1974 di data 6 dicembre 2022 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha provveduto al riparto alle regioni di risorse per totali 500 ML riferiti alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR per l'anno 2022, assegnando all'ARDiS – Soggetto attuatore per la Regione Friuli Venezia Giulia – l'importo di € 5.991.901,43 al fine di "finanziare l'aumento del numero di borse per il diritto allo studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio attraverso l'incremento delle borse di studio e l'estensione delle stesse a una quota più ampia di iscritti".

Con decreto n. 1887 del 1° dicembre 2022 è stato assunto l'impegno di spesa per la copertura finanziaria del "Bando unico per l'attribuzione dei benefici regionali di borsa di studio" per l'anno accademico 2022/2023 per una

spesa massima complessiva di € 24.757.677,58 (per l'a.a. 2020-2021 l'importo era di € 19.631.989,80; per l'a.a. 2021-2022 l'importo era di € 18.611.651,03). Come sopra specificato, l'ammontare di risorse, ben superiore agli anni scorsi, è conseguente all'attribuzione dei maggior fondi statali, provenienti dalle risorse PNRR - M4C1-INV 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'Università, oltre che da maggiori fondi regionali (+2ML) rispetto all'anno precedente, portando il cofinanziamento regionale a 7 ML.

La spesa così finanziata è stata impegnata nei rispettivi capitoli di spesa per complessivi € 24.757.677,58 a copertura dell'ammontare totale dei benefici per borse di studio da concedere per l'anno accademico 2022/2023:

- a) Cap. 4010 per € 7.554.997,75 da fondi statali assegnati dal MIUR,
- b) Cap. 4013 per € 5.991.901,43 da fondi statali PNRR M4C1-INV 1.7
- c) Cap. 4020 per € 6.550.000,00 dal finanziamento integrativo regionale,
- d) Cap. 4030 per € 2.474.760,00 dal trasferimento della tassa regionale iscritti all'Università di Trieste,
- e) Cap. 4100 per € 2.186.018,40 dal trasferimento della tassa regionale iscritti all'Università di Udine.

Ai fini della tracciabilità dell'utilizzo dei fondi PNRR è stato inserito in bilancio nella sezione spese, missione 4 programma 4, l'apposito capitolo n. 4013, per lo stesso importo di stanziamento registrato in entrata al cap. n. 103 del Titolo 2, trasferimenti correnti, e con la stessa denominazione "M4C1 – I.7 Borse di studio PNRR – CUP F21I22000180009.

L'ammontare del fondo statale ordinario e quello regionale sono stati interamente incassati nell'anno 2022; l'ammontare del finanziamento PNRR è stato accreditato a marzo 2023, pertanto al 31.12.2022 risulta contabilizzato nei residui attivi.

Nel corso dell'anno sono stati corrisposti i saldi delle borse di studio per l'anno accademico 2021-2022 alla totalità degli studenti aventi diritto, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Entro il mese di dicembre 2022 si è proceduto alla liquidazione ed al pagamento del primo acconto delle borse di studio per l'a.a. 2022-2023 sulla base della graduatoria approvata.

Per quanto riguarda le istruttorie effettuate sugli aventi diritto, le domande per borse di studio presentate per l'a.a. 2022/2023 sono state complessivamente n. 8820, di cui n. 4.322 a Trieste e n. 4.498 a Udine; la suddivisione dei beneficiari, aggiornata al mese di febbraio 2023, è pari a n. 2.944 beneficiari per Trieste e n. 2.510 beneficiari per Udine, con un fabbisogno complessivo aggiornato di euro 22.885.905,23.

Dati istruttorie aggiornate al mese di febbraio 2023

A.A. 2022/23	n. domande	beneficiari	Fabbisogno
TS	4.322	2.944	13.449.895,16
UD	4.498	2.510	9.436.010,07
TOT.	8.820	5.454	22.885.905,23

Dai dati sopra evidenziati si conferma che l'incremento del fabbisogno rispetto all'anno accademico precedente è determinato proprio dagli obiettivi indicati dagli obiettivi strategici relativi all'utilizzo dei fondi PNRR che hanno previsto un significativo incremento del valore unitario delle borse di studio.

Il trasferimento del citato finanziamento a valere sui fondi PNRR ha permesso, infatti, non solo di incrementare le somme a disposizione ma anche il valore unitario delle borse di studio con l'individuazione di nuovi parametri di riferimento, sia riferiti alle fasce ISEE sia rispetto ad una serie di premialità, tra le quali si rileva l'attenzione alle lauree STEM da parte del genere femminile dell'utenza universitaria.

Dai dati aggiornati si rileva che è stata assicurata la copertura finanziaria al 100% dei benefici ammessi; inoltre, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno, una parte delle risorse assegnate per l'anno 2022 viene indicata tra le entrate a destinazione vincolata di cui si compone l'avanzo di competenza 2022 indicato nel quadro generale riassuntivo e dettagliate nel prospetto "Allegato a/2 del risultato di amministrazione – quote vincolate".

Entrate da trasferimenti vincolate per borse di studio per un totale di € 3.964.103,70, di cui:

- a) Da Regione FVG: entrate vincolate per € 450.000,00 (da trasferimento concesso per 7 ML)
- b) Da introiti per tassa regionale per il diritto allo studio – Trieste € 1.588.355,47
- c) Da introiti per tassa regionale per il diritto allo studio – Udine € 1.925.748,23

ALTRI BENEFICI E INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

Per quanto riguarda le altre tipologie di benefici all'utenza studentesca, come stabiliti nelle linee guida, nel corso dell'anno 2022 si è provveduto a destinare tutte le risorse necessarie.

Si evidenzia l'apprezzamento dell'utenza per i contributi sui contratti di locazione e facilitazione trasporto, sussidi straordinari e attività convittuale; la mobilità internazionale nel 2022 è aumentata rispetto all'anno precedente, anche se non è ancora giunta ai livelli pre-pandemia.

Si è regolarmente bandito il concorso per l'abbattimento dei costi della tassa universitaria a favore delle matricole dei corsi di laurea magistrale. Sono state altresì attivate le forme di collaborazioni con gli studenti 175/200H.

In collaborazione con le Consulte studentesche vengono realizzati progetti per l'ottimizzazione del dialogo tra il mondo scolastico, quello universitario e il mondo imprenditoriale.

Inoltre alla Scuola Superiore dell'Università di Udine e al Collegio Fonda di Trieste sono erogati contributi per la realizzazione di progetti a favore degli studenti universitari con estensione anche agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Particolare attenzione è stata riservata al potenziamento del servizio psicologico a favore degli studenti.

Si fa presente che le agevolazioni rivolte alle generalità degli studenti, quali contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, per il servizio di ristorazione a tariffa modulata e il servizio psicologico, sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

A seguito della prolungata chiusura per lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di viale Ungheria a Udine, agli studenti è stata assicurata la possibilità di alloggiare presso i convitti della città con riconoscimento dell'eventuale indennità convittuale ovvero di beneficiare dell'indennità sui contratti di locazione qualora alloggiati presso appartamenti privati.

Per quanto riguarda di servizi di promozione e informazione, è stata assicurata l'attività riguardante i servizi di assistenza fiscale e quelli di supporto psicologico.

SERVIZIO PSICOLOGICO

Le principali iniziative previste dal Servizi di Consulenza Psicologica Ardis Trieste, in linea con gli obiettivi del protocollo fondante nel 2008, sono essenzialmente erogate nelle seguenti modalità:

- colloqui individuali (45-60 minuti)
- attività di gruppo (incontri 90-120 minuti)
- sportello informativo (a libero accesso tre mattine a settimana)

Dato il crescere esponenziale delle richieste e le necessità ravvisate nelle analisi degli anni precedenti, sono state potenziate le risorse umane e dunque i servizi erogati nel corso del 2022.

Dal 01 gennaio al 31 dicembre 2022 sono pervenute 601 richieste per consulenza individuale (pari a 3005 ore di intervento individuale), alle quali vanno sommate 82 richieste in lista d'attesa dal 2021 (410 ore), oltre a 42 persone al corso Mindfulness (18 ore) per un totale di 643 studenti coinvolti annualmente.

▪ **Spese per il Diritto allo studio scolastico**

Dall'anno 2021, nell'ambito delle nuove competenze, sono stati avviati i procedimenti relativi alle specifiche linee contributive che hanno visto aumentare considerevolmente il bacino di utenza dell'Agenzia, sia dal punto di vista delle Istituzioni coinvolte sia dal punto di vista delle famiglie e degli studenti interessati, appartenenti all'intero territorio regionale; destinatari degli interventi per il diritto allo studio scolastico sono gli alunni e studenti dalla scuola dell'obbligo alla scuola secondaria di secondo grado.

Si ricorda che la Giunta regionale con deliberazione n. 330 del 5 marzo 2021 ha approvato, ai sensi dell'art. 32 bis della legge regionale n. 13/2018, le Linee Guida triennali per il diritto allo studio, che hanno valenza per gli anni 2021, 2022 e 2023. Esse stabiliscono criteri, parametri, limiti e fasce ISEE per l'attribuzione prioritaria dei contributi. Le Linee guida sono state successivamente aggiornate con deliberazioni di Giunta regionale n. 1648 del 4 novembre 2022 e n. 296 del 17 febbraio 2023.

Il tratto comune relativo ai contributi per le famiglie è il limite massimo dell'ISEE fissato in 33.000,00 euro.

Nel 2022 i numeri relativi alle domande presentate, istruite ed accolte vengono di seguito riepilogate per tipologia di intervento. I dati divengono base per le proiezioni dei dati presunti per l'anno 2023.

Comodato gratuito dei libri – artt. 5 – 6 – 7, L.R. 13/2018

L'intervento prevede che ARDiS concorra al finanziamento delle spese sostenute dalle famiglie, per il tramite delle istituzioni scolastiche, per la fornitura di libri di testo, anche in formato digitale e altro materiale didattico digitale, in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e al primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Il calcolo dei contributi da assegnare è stato effettuato sulla base della popolazione studentesca iscritta presso ciascun Istituto scolastico, sulla base dei parametri fissati nelle Linee Guida. Non essendo però stato possibile soddisfare l'intero fabbisogno, si è dovuto ridurre proporzionalmente la somma da assegnare a ciascun Istituto scolastico.

Gli istituti scolastici che nel 2022 hanno ricevuto il finanziamento sono stati n. **186**. Per il suddetto intervento la Regione FVG ha assegnato un trasferimento complessivo di 2 ML di euro.

Dote scuola – art. 9, L.R. 13/2018

Si tratta di contributi per l'abbattimento dei costi sostenuti per la frequenza scolastica a favore dei nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie.

Le domande pervenute nel 2022 per l'anno scolastico 2021/2022 per la concessione dei contributi Dote scuola sono state in totale n. 12.028 (nel 2021 erano 10.998) con un incremento di 1.030 domande rispetto all'anno precedente.

Al termine dell'istruttoria, dopo l'eliminazione di domande doppie, gli esiti sono stati i seguenti:

NOTE SCUOLA	GO	PN	TS	UD	Totali
Ammesse al finanziamento	1476	2736	1979	5249	11440
Escluse dal finanziamento	45	110	67	238	460
<i>Totali</i>	1521	2846	2046	5487	11900

I beneficiari del contributo sono stati 11.440 con un incremento di 1438 domande ammesse. La somma totale erogata è stata pari a 3.196.650,00 (nel 2021 € 2.830.050,00) con un incremento di 366.600,00 euro.

Sono state soddisfatte tutte le richieste in possesso dei requisiti previsti. Per il 2023 si prevede di consolidare ed eventualmente aumentare il numero di beneficiari a fronte di una campagna pubblicitaria in programmazione con l'ufficio stampa della Regione.

Borse di studio statali

ARDiS ha svolto anche un'istruttoria su specifica delega da parte della Regione FVG (delibera di GR n. 384 del 16 marzo 2022) riguardante le borse di studio statali previste dal Ministero dell'Istruzione. A seguito dell'esito delle istruttorie per il contributo Dote scuola, è stata stilata una graduatoria dei beneficiari in possesso delle caratteristiche reddituali fissate con detta delibera, relative ai beneficiari fino a 10.000,00 euro di ISEE. Al termine si è provveduto all'invio degli elenchi al Ministero per il pagamento.

La somma totale stanziata dal Ministero dell'Istruzione ammonta a 568.466,20 (nel 2021 € 543.447,20); le domande ammesse alle borse di studio statali per l'a.s. 2021/2022 sono risultate n. 2.573, con un incremento di 215 beneficiari rispetto all'anno precedente.

Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate – art. 10 bis, L.R. 13/2018

È prevista la concessione del contributo forfettario per l'abbattimento delle spese di alloggio in favore dei nuclei familiari residenti in regione con studenti iscritti per l'anno scolastico 2022 alle scuole secondarie di secondo grado del sistema scolastico regionale, che alloggiano in strutture accreditate ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione).

Le domande pervenute nel 2022 per l'anno scolastico 2021/2022 sono 19, di cui, a seguito di istruttorie: 11 domande accolte, 8 escluse di cui 1 doppia eliminata. La somma totale erogata è stata pari a € 8.800,00.

Contributi per gli studenti delle scuole paritarie – art. 11, L.R. 13/2018

Si tratta di contributi a favore dei nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con alunni iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2021/2022, per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza.

Le domande pervenute nel 2022 per l'anno scolastico 2022/2023 per la concessione di questi contributi sono state in totale n. 1.647. Al termine dell'istruttoria, dopo l'eliminazione di domande doppie, gli esiti, tenendo conto della suddivisione territoriale, sono stati i seguenti:

ISCRIZIONE E FREQUENZA PARITARIE	GO	PN	TS	UD	Totali
Ammesse	89	263	120	802	1274
Escluse	38	74	61	171	344
<i>Totali</i>	<i>127</i>	<i>337</i>	<i>181</i>	<i>973</i>	<i>1618</i>

I beneficiari del contributo sono stati **1.274**; la somma totale erogata è stata pari a **879.570,00** euro.

Sono state soddisfatte tutte le richieste.

Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti – art. 31, L.R. 13/2018.

ARDiS è autorizzata a stipulare una convenzione con le Consulte provinciali degli studenti, anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici, per la realizzazione di interventi finalizzati a ottimizzare il dialogo tra le diverse realtà scolastiche della regione e a implementare il rapporto con gli enti locali della regione e con il sistema dell'alta formazione.

Le consulte provinciali degli studenti sono organismi istituzionali di rappresentanza studentesca, istituite su base provinciale che hanno tra le finalità quella di assicurare il più ampio confronto tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, formulare proposte e progetti da presentare alle diverse istituzioni, ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari.

Nel 2022 è stata rinnovata una convenzione per l'a.s. 2022/2023, tra ARDiS, USR FVG, Agenzia Lavoro&Sviluppo Impresa e Malignani di Udine, finalizzata alla realizzazione del progetto Made in FVG destinato agli studenti.

Bonus Psicologo Studenti FVG - Articolo 7, commi 18-20 della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22

Nell'anno 2022 è stato approvato un nuovo intervento nell'ambito del diritto allo studio scolastico, introdotto dall'art. 7, commi 51-54, della L.R. 24/2021 (Legge di stabilità 2022), come modificata dall'art 48 della L.R. 8/2022 (Legge multisettoriale 2022). Con decreto regionale n.8159/2022 sono stati impegnati sul bilancio regionale euro 198.427,00 e successivamente trasferita all'ARDiS una prima tranche di euro 120.000,00.

È stata disposta l'erogazione in favore dei nuclei familiari con figli iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione, di un contributo a sollievo degli oneri sostenuti per attività di consulenza e supporto psicologico attivati nell'anno 2022, al fine di fronteggiare eventuali situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico degli studenti, derivanti dalla pandemia da COVID-19, denominato **Bonus Psicologo Studenti FVG**.

Il "Bonus Psicologo Studenti FVG":

- si applica a 5 sedute di consulenza psicologica per ogni studente ammesso, che devono essere interamente utilizzate;
- riconosce il 90% del costo, pari a euro 45,00 a seduta, per un importo complessivo di euro 225,00, a carico della Regione;
- prevede che i restanti euro 5,00 per seduta, per un importo complessivo di euro 25,00, siano a carico della famiglia.

L'intervento è stato finanziato con 300.000,00 euro, a fronte di potenziali 1.333 domande.

Sono pervenute n. 1.319 domande, sono stati emessi n. 1.119 Bonus per un numero pari di sedute psicologiche.

Le somme non ancora erogate entro dicembre 2022 sono contabilizzate nei residui passivi.

Altri interventi con specifico finanziamento regionale a destinazione vincolata.

Ai sensi dell'articolo 8, commi 23-26 della legge regionale 6 agosto 2019 n. 13, l'ARDiS ha assegnato anche per l'anno 2022 un contributo, su fondi regionali, all'Università degli studi di Udine per le attività della propria Scuola Superiore ed al Collegio Universitario per le Scienze "Luciano Fonda" di Trieste, ai fini di potenziare il sistema di formazione superiore per gli studenti particolarmente meritevoli dell'Università degli studi di Udine e dell'Università degli studi di Trieste, con un impegno di spesa complessivo di euro 50.000,00.

Inoltre, con specifico finanziamento regionale è stata impegnata la spesa di euro 540.000,00 per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate (L.R. 27 dicembre 2019, n.24), assegnando specifico contributo di funzionamento ai consorzi universitari di Gorizia e Pordenone.

Nel 2022 sono stati assegnati dei contributi per il sostegno delle attività sportive e culturali a favore degli studenti dei poli universitari di Udine e Trieste.

Il prospetto seguente riassume gli impegni di spesa di competenza dell'esercizio 2022 per l'assegnazione di interventi, benefici, contributi e azioni per il rafforzamento e miglioramento del diritto allo studio (Titolo 1 - Spese correnti, Missione 4, Macroaggregato 4).

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - Anni 2021 e 2022
Titolo 1 – Missione 4 – macroaggregato 4

IMPEGNI DI SPESA	2021	2022
borse di studio	18.611.651,03	24.757.677,58
<i>di cui fondi "PNRR" 5.991.901,43</i>	-	<i>5.991.901,43</i>
contributi Dote scuola L.R. 13/2018	5.645.672,50	6.098.310,20
mobilità internazionale e accoglienza	34.162,00	108.743,00
contributi iscrizione master post laurea	-	54.412,20
contributi su contratti di locazione	60.000,00	44.640,00
contributi attività convittuale	130.315,00	159.487,12
altri contributi straordinari	14.390,12	25.593,74
tirocini formativi	2.975,00	1.487,50
progetto attivamente giovani - supporto psicologico	-	127.659,08
contributo a famiglie sostegno psicologico	-	300.000,00
contributi trasporti	137.514,10	150.000,00
contributi rafforzamento attività formative	50.000,00	50.000,00
contributi ai consorzi universitari	540.000,00	540.000,00
contributi straordinari convitti	-	192.150,85
istituzione premio diritto allo studio	5.000,00	-
attività sportive tramite i CUS	1.000,00	15.000,00
attività culturali tramite Università	-	17.488,00
contributi Miur per locazioni emergenza covid	272.100,73	-
servizi diversi	9.390,00	34.575,00
contributi per interventi straordinari		200.000,00
restituzioni e rimborsi		8.933,00
totale benefici diritto allo studio	25.504.780,48	32.886.157,27

▪ **Investimenti – Spese in conto capitale**

Nel corso dell'esercizio 2022 sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria agli immobili adibiti a case dello studente previsti nel piano delle opere triennale.

Si ricorda che con L.R. 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) l'Amministrazione regionale ha destinato ad ARDiS un contributo per la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico, di riqualificazione energetica e messa in sicurezza delle vie d'esodo, di manutenzione straordinaria di edifici adibiti a casa dello studente e per il diritto allo studio universitario, ivi compresi i percorsi e le aree esterne; ai sensi dell'art.8 comma 29 e 31 della citata legge regionale 29/2018, è stato assegnato un finanziamento di complessivi euro 8.660.000,00 suddivisi in tre annualità.

Nel 2019 è stato accreditato un primo acconto di € 164.601,70; nel 2020 sono stati incassati € 500.000,00 (E cap. 455- Bei) ed € 635.543,32 (E cap. 454) oltre ad € 1.141.160,00 (E cap. 456) per interventi di manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati a fini istituzionali.

Nel 2021, come da bilancio regionale, sono stati accreditati € 4.000.000,00 (E cap. 455 - Bei) ed € 500.000,00 (E cap. 454) oltre ad € 2.500.000,00 (E cap. 456) per interventi di manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati a fini istituzionali. Di quest'ultima somma, € 1.485.000,00 viene mantenuto delle poste dell'avanzo vincolato per dare copertura finanziaria allo stanziamento previsionale di spesa per l'anno 2023 in coerenza con il bilancio previsionale di ARDiS 2022-2024.

Nel 2022, come da stanziamenti regionali, sono state accreditate le ultime tranches del suddetto finanziamento a valere sui Fondi BEI: € 3.995.398,30 (E cap. 455 – Bei) a saldo dell'importo complessivo di 8.660.000,00. e € 734.456,68 (E cap. 454) per oneri e iva su lavori con fondi Bei.

Poiché i finanziamenti sono stati suddivisi in tre annualità, anche l'utilizzo effettivo in spesa è stato necessariamente calibrato sulle somme messe a disposizione, con l'assunzione di impegni di spesa compatibili con le risorse a disposizione e rispondenti ad interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili secondo priorità di intervento.

I fondi BEI, inizialmente previsti per la ristrutturazione della Casa dello Studente di Udine - Viale Ungheria, sono stati messi a disposizione per interventi di miglioramento e adeguamento sismico delle altre residenze studentesche dei poli universitari di Udine e di Trieste, con l'obiettivo di raggiungere gradi elevati di soddisfacimento da parte della popolazione studentesca.

Per tale motivo, nel 2022 è stato riaggiornato il piano triennale delle opere e sono state riviste le priorità proprio in considerazione dei diversi cronoprogrammi e tenuto conto dei limiti di tempo per l'utilizzo dei fondi BEI.

Le opere e i lavori da realizzare finanziati dai suddetti fondi BEI sono stati in buona parte portati a termine nel 2022; alcuni interventi in corso al 31 dicembre 2022 risultano in fase di ultimazione o conclusi entro il primo semestre 2023. A seguito dell'aggiornamento del piano triennale con il bilancio di previsione 2023, sono stati individuati alcuni ulteriori interventi urgenti che trovano copertura con le ultime somme non ancora utilizzate con Fondi BEI, e che si concluderanno entro l'esercizio 2023, al fine di rispettare la tempistica per la rendicontazione.

La progettazione per l'opera 19TS che riguarda la riqualificazione dell'impiantistica dell'Edificio E4 di Trieste è in fase avanzata di predisposizione e troverà copertura in parte con le somme rimanenti dei fondi BEI a disposizione (rispettando il vincolo di scadenza 2024) ed in parte con fondi regionali finalizzati all'edilizia universitaria.

Nel corso del 2022, si è portata a compimento l'Opera 16TS con un QE di € 1.275.000,00 comprendente "Lavori di manutenzione e riorganizzazione spazi interni, aree comuni ed alloggi" presso la Casa dello studente "E3" nel polo universitario di Trieste. Nello specifico, si è data esecuzione di lavori edili ed impiantistici atti ad effettuare alcune modifiche funzionali necessarie a migliorare il confort abitativo degli utenti la Casa dello studente e prevedere la realizzazione di 30 mini alloggi (n° 10 al piano 07 e n° 20 al piano 06) e di una cucina su ogni piano a disposizione degli studenti del piano stesso.

Al fine di rendere fruibili i mini alloggi di cui sopra, è stata data avvio ed esecuzione all'Opera 18TS – "Procedura aperta informatizzata per la fornitura, il trasporto e la sistemazione in opera degli arredi fissi e mobili da installare nei locali della casa dello studente E3 sita a Trieste in via F. Severo n. 154, di proprietà di ARDiS, in applicazione dei criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni", per un valore complessivo, da quadro economico, di 700 mila euro. Si è provveduto all'acquisizione di complementi di arredo; sono state acquistate le cucine, piccoli elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, microonde); sono state effettuati degli interventi manutentivi agli impianti di ventilazione, sistemazione di aree comuni, rinnovo di stanze e mobilio obsoleto.

Sempre nel corso del 2022 è stata ultimata la fornitura di prodotti e servizi di cablaggio per le Case dello Studente di ARDiS "E3" ed "E4" di Trieste (TS).

Nel prospetto riportato nella pagina seguente si riepilogano le opere, con evidenza degli importi che trovano copertura nel fondo pluriennale vincolato 2022 e che vengono riportate nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023. Si precisa che all'interno del totale dei quadri economici sono comprese spese contabilizzate anche in anni precedenti rispetto al 2022, in coerenza con lo stato avanzamento dell'opera.

In sintesi, gli impegni di spesa in conto capitale ammontano ad € 3.623.807,48, e le somme rinviate all'esercizio 2023 con il fondo pluriennale vincolato ammontano ad € 7.016.260,37.

capitoli	Opere con lavori completati o in fase di completamento	quadri economici	dic-22	PAG. 2022	FPV 2022
2120	Opera 06TS Lavori di ripristino e rinforzo strutturale della scala di emergenza lato sud della casa dello Studente E3	97.530,00	COMPLETATO RENDICONTATO	-	-
2120	Opera 6aTS Intervento di riqualificazione energetica e messa in sicurezza delle vie d'esodo della casa dello studente edificio E3 I^ lotto OG 13/19	616.840,00	COMPLETATO RENDICONTATO	33.979,83	-
2120	Opera 6bTS Interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza delle vie d'esodo della casa dello studente edificio E3 II^ lotto OG 14/21 4/22	402.337,71	ULTIMA FASE COMPLETAMENTO	199.844,31	202.043,40
2125	Opera 07TS Interventi di manutenzione straordinaria percorsi ed aree esterne polo universitario di Trieste OG 9/21	125.179,00	ULTIMA FASE COMPLETAMENTO	54.189,99	53.577,33
2155	Opera 8cTS Miglioramento sismico della mensa centrale finalizzato al raggiungimento del LS=0,60 edifici del Polo universitario di Trieste	58.133,09	COMPLETATO	-	-
2170	Opera 11UD Lavori di manutenzione straordinaria del manto di copertura della casa dello studente e mensa Pordenone OG 4/21	680.000,00	ULTIMA FASE COMPLETAMENTO	95.974,82	549.585,57
2151	Opera 12UD Lavori di riqualificazione e sistemazione delle aree esterne e dell'area sportiva Rizzi Udine OG 1/21	200.000,00	ULTIMA FASE COMPLETAMENTO	9.253,70	195.486,50
2151	Opera 13UD Lavori di efficientamento energetico, sostituzione macchine VCM ed elettrovalvole termosifoni CDS Rizzi OG 6/21	140.000,00	ULTIMA FASE COMPLETAMENTO	97.211,57	40.196,43
2151	Opera 14UD Lavori di manutenzione straordinaria – efficientamento energetico Mensa Rizzi OG 12/21	541.397,58	LAVORI IN FASE DI ESECUZIONE	33.250,59	481.844,59
2150	Opera 15TS Lavori di manutenzione e riorganizzazione spazi interni e aree comuni CDS E4 Trieste OG 2/21	350.000,00	COMPLETATO	255.105,44	27.882,95
2150	Opera 16TS Lavori di manutenzione e riorganizzazione spazi interni e aree comuni CDS E3 Trieste OG 3/21 OG 5/22	1.275.000,00	COMPLETATO, LAVORI ACCESSORI DA ULTIMARE	1.099.075,52	102.889,26
3060	Opera 17TS Lavori di sostituzione pompe di calore ed unità trattamento aria Mensa Trieste OG 5/21	245.000,00	COMPLETATO	218.404,10	-
2160	Opera 21TS Lavori di consolidamento e sistemazione muri perimetrali comprensorio Trieste OG 15/21	150.000,00	COMPLETATO	105.112,35	44.827,65
	Opere con lavori in corso di esecuzione che proseguono nel 2023	quadri economici	2022-2023	PAG. 2022	FPV 2022
3076	Opera 20GO Lavori di adeguamento impiantistico e domotica casa dello studente Palazzo de Bassa Gorizia OG 13/21 10/22	205.837,00	Ri-approvazione progettazione e nuova indizione gara affidamento lavori	10.380,20	190.446,30
2160	Opera 21UD Lavori di straordinaria manutenzione della cabina di media tensione della mensa dei Rizzi Udine OG 11/21 8/2022	145.000,00	progetto da approvare per indizione gara		145.000,00
3060	Opera 23TS Lavori per la sostituzione dei gruppi frigo, per l'adeguamento normativo e l'efficientamento dell'impianto di climatizzazione Mensa Trieste OG 1/22	400.000,00	prosecuzione lavori (consegna giugno 2023)	16.433,84	383.566,16
2178	Opera 04UD Intervento di adeguamento alle vigenti disposizioni in materia antisismica d	569.587,00	riprogettazione interventi di antisismica in corso	95.782,48	232.971,89
2115	Opera 19TS Interventi di riqualificazione energetica e sistemazione impianti CDS E4 OG 7/22	3.062.433,56	progettazione in corso di elab.	62.433,56	3.000.000,00
2110	Opera 24TS Lavori piano terra E3 TS OG.6/22	500.000,00	consegna lavori prevista giugno 2023		500.000,00
2195	Incarico professionale per analisi rischio sismico mensa centrale OG.9/22	62.044,32	progettaz. in corso di esecuzione	25.376,00	62.044,32
2195-2095	Incarichi di progettazione fuori QE con OG al 31/12/2022 e FPV	301.376,40	OG. 12-13-14-15-16/22		301.376,40
	ACQUISTO DI ARREDI, MOBILIO E ATTREZZATURE PER GLI ALLOGGI CDS				
2190	Opera 18TS Fornitura e posa di arredi CDS E3-E4- TS OG 2/22	740.000,00	fornitura di mobilio e attrezzature (II tranche) in corso di acquisizione	207.382,00	502.521,62
2205				37.252,70	
TOTALE OPERE ANNUALITA' 2022		10.867.695,66		2.656.443,00	7.016.260,37

Per la descrizione degli acquisti di beni mobili, arredi e attrezzature destinati agli alloggi delle residenze studentesche, inventariati secondo le classificazioni previste dai principi contabili e riportati nell'Attivo dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, si rinvia alla allegata Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2022.

5. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente, già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo pluriennale garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, e consente di dare evidenza alla distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è formato da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, in primis per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, al fine di consentire la reimputazione di impegni che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, non risultano più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Al rendiconto è allegato uno specifico prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato, allo scopo di rappresentare contabilmente la gestione del fondo stesso nel corso dell'esercizio, evidenziando le somme provenienti dagli esercizi precedenti, quelle imputate all'esercizio 2022, quelle che sono state eliminate a seguito di riaccertamento, quelle che si riferiscono a impegni assunti in corso d'anno con imputazione agli esercizi successivi, finanziati da entrate vincolate accertate e che verranno reimputate all'anno successivo. Agli importi che costituiscono il fondo pluriennale vincolato corrispondono obbligazioni giuridiche esigibili nell'esercizio 2023 e successivi.

L'ammontare complessivo del fondo riportato in entrata del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2022 e proveniente dal rendiconto 2021 ammonta a € 4.435.871,10 di cui € 255.502,31 di parte corrente ed € 4.180.368,79 di parte in conto capitale.

Le spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2022 e che vengono rinviate all'esercizio 2022 ammontano ad € 1.880.797,62; le spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2023 coperte dal fondo pluriennale vincolato ammontano ad € 5.257.482,87 (rif. Allegato b) al Rendiconto – FPV).

Composizione del Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2022		
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021	4.435.871,10	a)
- Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 coperte da FPV	2.444.309,31	b)
- Riaccertamento degli impegni per economie di spesa effettuata nel 2022	110.764,17	x)
Quota del Fondo pluriennale vincolato dall'esercizio 2021 rinviata al 2023 e succ.	1.880.797,62	c)= a)-b)-x)
+ Spese impegnate nell'anno 2022 con imputazione all'esercizio 2023 coperte dal FPV	5.257.482,87	d)
Totale Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022	7.138.280,49	g= c)+d)

Tenuto conto del monitoraggio degli impegni di spesa al 31.12.2022, ed effettuato il rinvio delle obbligazioni giuridiche per opere, lavori e progetti in fase di svolgimento ma con maturazione nel corso dell'anno 2023, si determina l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2022, che ammonta ad € 7.138.280,49 di cui € 122.020,12 di parte corrente ed € 7.016.260,37 di parte in conto capitale.

Il suddetto importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di € 7.138.280,49 viene riportato in entrata del primo anno del bilancio di previsione 2023-2025, rappresentando la necessaria copertura finanziaria ai relativi impegni di spesa assunti nell'esercizio 2022 e precedenti con imputazione all'esercizio 2023 e successivi.

Si riporta nel successivo riquadro l'evidenza del Fondo pluriennale in entrata per l'anno 2023, costituito dalla parte già prevista in sede previsionale (€ 3.979.680,49) e la parte derivante dal riaccertamento ordinario dei Residui (€ 3.158.600,00). Gli importi verranno aggiornati in sede di assestamento al bilancio di previsione 2023.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2022 da applicare al bilancio di previsione 2023	
FPV a Rendiconto 2022 - Spesa	7.138.280,49
FPV presunto a Bilancio di previsione 2023	3.979.680,49
+ integrazione a seguito di riaccertamento	3.158.600,00
FPV a Bilancio di previsione 2023 - Entrata	7.138.280,49
- di cui per spese correnti	122.020,12
- di cui per spese in conto capitale	7.016.260,37

I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata (Allegato 4/2 e punto 13.8 dell'Allegato 4/1 al).

6. CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo è stato costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Dimensione iniziale del FCDE

L'importo 2022 è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata al n. 3.3 e nell'esempio n. 5 del D.lgs. 118/2011, con riferimento al rapporto tra incassi e accertamenti, di alcune tipologie di entrate, e relativo ai dati degli ultimi cinque anni.

La norma prevede la suddivisione del Fondo crediti di dubbia esigibilità in parte corrente e in parte capitale. Il fondo in parte capitale non ha previsioni in quanto non sussistevano crediti sofferenti per entrate in c/capitale. Per la determinazione del valore da attribuirsi, si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo Principio Contabile, a:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli" con particolare riferimento alle tipologie 100 "Vendita di beni e servizi" e 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del Tit.3;
- 2) analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2016/2020 e delle rispettive riscossioni, avvalendosi della possibilità, prevista dal principio contabile, di considerare tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui relative agli accertamenti dell'anno precedente;
- 3) calcolare la percentuale da accantonare per tipologia di entrata, effettuando il calcolo con la modalità della media aritmetica sui totali.

Con decreto n. 310 del 05/03/2021 è stata affidata l'attività di riscossione coattiva dei benefici erogati dall'Agenzia Regionale per il diritto allo studio al soggetto preposto alla riscossione nazionale "Agenzia delle Entrate-

Riscossione” e “Riscossione Sicilia Spa”, tenuto conto che la riscossione coattiva delle entrate da benefici riveste importanza istituzionale e finanziaria per l'ARDiS e pertanto è risultato necessario accelerare la riscossione delle proprie entrate anche in ragione della rilevanza assunta dalla stessa nell'ambito della nuova disciplina in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali, come modificata ed integrata dal decreto legislativo n. 118/2011.

Nel corso del 2022 sono state inviate al recupero coattivo n. 45 minute di ruolo riguardanti crediti derivanti da rette alloggi e borse di studio per un importo complessivo pari ad € 36.838,00, escluso sanzioni ed interessi.

Dimensione definitiva del Fondo a rendiconto

La quota calcolata in sede di rendiconto aggiorna l'ammontare complessivo del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione. L'ammontare del fondo tiene conto dell'andamento delle riscossioni in conto residui attivi nell'ultimo quinquennio rispetto al valore dei crediti all'inizio di ciascun esercizio, con riferimento ai capitoli di entrata del titolo 3° “Entrate extratributarie”, tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni” e tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti”.

L'importo da accantonare è stato quantificato dopo aver:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati per il periodo 2016-2020;
- applicato il metodo ordinario;
- applicata l'intera percentuale prevista.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del Fondo a rendiconto mentre il dettaglio, con la suddivisione del Fondo per titoli e tipologie, è riportato nel corrispondente allegato al rendiconto a cui si rinvia.

L'ammontare del Fondo a fine esercizio 2022 è di € 103.901,75, con una lieve diminuzione di € 2.179,28 rispetto all'anno precedente (FCDE anno 2021 € 106.081,03). Il fondo crediti di dubbia esigibilità così determinato viene evidenziato nella “parte accantonata” del risultato di amministrazione al 31/12/2022.

	Residui attivi formati nel 2022	residui attivi es. precedenti	Totale residui attivi	importo del Fondo crediti	% acc.to al fondo
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente	16.661,26	103.665,48	120.326,74	103.901,75	86,35%
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	16.661,26	103.665,48	120.326,74	103.901,75	86,35%

7. FONDI RISCHI

I Fondi di riserva e rischi, ricompresi nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", unitamente al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente e in conto capitale, previsti dal D.l.g.s 118/2011 sono i seguenti:

- 1) *fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*, destinato a finanziare eventuali necessità dei capitoli autorizzati;
- 2) *fondo di riserva per spese impreviste*, destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare interamente utilizzato mediante prelevamento;
- 3) *fondo di riserva di cassa*
- 4) *fondi rischi di contenzioso e pre-contenzioso*.

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati utilizzati fondi rischi e/o di riserva del bilancio di previsione.

8. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Con decreto n. 421 del 20 aprile 2023 è stata approvata la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi riferiti ad anni precedenti. La procedura di ricognizione dei residui si articola nelle seguenti attività:

- 1) eliminazione di residui attivi e passivi di competenza dell'anno in corso che non corrispondono ad obbligazioni perfezionate;
- 2) eliminazione di residui attivi e passivi cui non corrispondono più obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, con individuazione delle relative scadenze;
- 3) determinazione del fondo pluriennale vincolato finale da iscrivere nell'entrata dell'esercizio successivo, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- 4) variazione del bilancio di previsione, dopo l'approvazione del rendiconto, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata e degli stanziamenti di spesa collegati per gli esercizi del triennio considerati;
- 5) adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa di competenza del bilancio di previsione, tenuto conto delle reimputazioni effettuate e della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Sulla base delle attività sopra descritte, a seguito della procedura di accertamento ordinario dei residui, di cui al citato decreto n. 421 dd. 20 aprile 2023, si dovrà procedere, dopo l'approvazione del rendiconto alle seguenti attività:

- adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi considerati nel bilancio di previsione 2023-2025, conseguenti alla reimputazione di accertamenti e di impegni come individuati in sede di riaccertamento;
- iscrizione del fondo pluriennale vincolato definitivo al 31.12.2022 tra le entrate del bilancio di previsione nella annualità 2023, al fine di dare copertura finanziaria a tutte le opere ad esso collegate.

A conclusione delle fasi sopraindicate, si procede alla determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 e alla sua composizione: esso infatti tiene conto dell'ammontare del fondo pluriennale vincolato, della quota di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, delle entrate a destinazione vincolata, come da prospetto allegato.

Si riepiloga di seguito l'ammontare definitivo dei residui attivi e passivi al 31.12.2022.

RESIDUI ATTIVI	
RESIDUI ATTIVI AL 31 12 2022	413.264,71
SOMME RISCOSE NELL'ANNO 2022	161.019,69
RIACCERTAMENTO ORDINARIO	- 1.318,58
RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	250.926,44
RESIDUI ATTIVI DA COMPETENZA 2022	6.677.822,68
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2022	6.928.749,12
RESIDUI PASSIVI	
RESIDUI PASSIVI AL 31 12 2022	17.563.297,59
SOMME PAGATE NELL'ANNO 2022	13.533.694,66
RIACCERTAMENTO ORDINARIO	- 205.444,03
RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	3.824.158,90
RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA 2022	23.592.797,46
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2022	27.416.956,36

La consistenza dei residui da riportare al 2023 tiene conto dell'applicazione dei principi contabili armonizzati (punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011).

L'ammontare dei residui attivi 2022 è giustificato prioritariamente dal finanziamento ministeriale assegnato a valere sui fondi PNRR, come già specificato nelle pagine precedenti.

L'ammontare dei residui passivi 2022 è motivato principalmente dagli impegni di spesa assunti nel mese di dicembre 2022 a copertura del bando unico per benefici e borse di studio per l'anno accademico 2022-2023.

Nei prospetti seguenti si evidenzia la composizione dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio 2022, con indicazione delle componenti più significative, ricordando altresì che le risorse assegnate hanno prevalentemente destinazione vincolata.

COMPOSIZIONE RESIDUI ATTIVI FINALI al 31/12/2022		
TOTALE TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI		6.070.328,43
di cui: trasferimento ministeriale fondi PNRR 2022	5.991.901,43	
contributo regionale a saldo progetto Attivamente giovani 2022	78.427,00	
TOTALE TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		272.371,16
TOTALE TITOLO 4 ENTRATE IN C/CAPITALE		491.082,74
di cui: saldo contributo regionale a copertura rate mutui	100.000,00	
saldo contributo spese lavori CDS Pordenone a rendicontazione	124.893,59	
saldo contributo ministeriale su lavori CDS V.le Ungheria UD	266.189,15	
TOTALE TITOLO 9 ENTRATE C/TERZI		94.966,79
di cui: deposito cauzionale contratto locazione Casa Burghart	86.400,00	
TOTALE RESIDUI ATTIVI		6.928.749,12

COMPOSIZIONE RESIDUI PASSIVI FINALI al 31/12/2022		
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		26.509.692,38
di cui:		
spese per borse di studio e altri benefici diritto allo studio aa 2022/23	19.767.361,13	
spese di gestione Case dello Studente di competenza 2022	3.021.319,66	
interventi per diritto allo studio aa 2021/2022	3.545.779,33	
altre spese di gestione da cons.2021	175.232,26	
TOTALE TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE		753.277,58
di cui:		
spese in conto capitale di competenza 2022	724.660,32	
TOTALE TITOLO 7 SPESE C/TERZI E PARTITE DI GIRO		153.986,40
TOTALE RESIDUI PASSIVI		27.416.956,36

9. LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Durante l'esercizio 2022 sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:

1. Decreto n. 645 del 03/05/2022, relativo al riaccertamento ordinario dei residui allegato al Rendiconto 2021;
2. Decreto n. 1194 del 28.07.2022, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1176 del 5 agosto 2022, relativo alla I variazione per l'applicazione di parte dell'Avanzo conseguito comprensivo delle somme con vincolo di destinazione sia correnti che in conto capitale, del primo adeguamento del bilancio sia di competenza che di cassa nonché all'integrazione del maggiore contributo regionale concesso;
3. Decreto n. 1697 del 4.11.2022 per la istituzione dei capitoli di entrata e di spesa finalizzati alla registrazione dei trasferimenti ministeriali a valere sui fondi PNRR;
4. Decreto n. 1.787 del 17.11.2022 inerente la variazione in aumento per ulteriori trasferimenti regionali ad integrazione del contributo di funzionamento, per rimborsi a soggetti accreditati per l'attività convittuale e per i consorzi universitari per le attività presso le sedi universitarie decentrate.

Sono state altresì effettuate alcune variazioni al bilancio gestionale, nell'ambito degli stessi macroaggregati, mantenendo invariati tutti gli equilibri del bilancio di previsione, con i seguenti atti:

n. 906 del 09.06.2022, n. 964 del 20.06.2022, n. 1363 del 02.09.2022, n. 1490 del 3.10.2022 e n. 1883 del 30.11.2022 compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa del medesimo aggregato all'interno della stessa missione come previsto all'art. 51, comma 4 del D.lgs. 118/2011.

10. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

10.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI DI CONSUNTIVO – RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi esistenti dopo il riaccertamento effettuato e al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

L'esercizio 2022 si chiude con un risultato di amministrazione di **€ 20.111.016,01** (€ 19.241.550,76 nel 2021).

L'importo, come risulta dal prospetto dimostrativo allegato al rendiconto, è stato determinato a seguito delle verifiche sugli accertamenti delle entrate e sulla consistenza degli impegni di spesa, dopo aver effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui al Decreto n. 421 del 20/04/2023, nonché l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato con rinvio all'esercizio 2023. Il prospetto seguente riporta la formazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)			40.827.454,74
Riscossioni	(+)	161.019,69	45.731.716,80	45.892.736,49
Pagamenti	(-)	13.533.694,66	25.448.992,83	38.982.687,49
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			47.737.503,74
Residui attivi	(+)	250.926,44	6.677.822,68	6.928.749,12
Residui passivi	(-)	3.824.158,90	23.592.797,46	27.416.956,36
FPV Vincolato per spese correnti	(-)			122.020,12
FPV Vincolato per spese in conto capitale	(-)			7.016.260,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022				20.111.016,01

10.2 COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione come sopra calcolato, si compone in misura prevalente di risorse a destinazione vincolata e di accantonamenti previsti dai principi contabili; le entrate da trasferimenti vincolati, sia per benefici riguardanti il diritto allo studio, sia per la realizzazione di investimenti, sono illustrati nell'apposito prospetto che forma allegato al rendiconto, al fine di conservare il vincolo di destinazione fino a conclusione degli interventi predefiniti e che trovano imputazione in più esercizi.

Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi);
- la quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica;
- da vincoli determinati dall'Agenzia.

Infatti, al prospetto relativo alla dimostrazione del risultato di amministrazione sono collegati dei prospetti analitici, previsti dalla normativa (Allegati a/1 e a/2), riguardanti la composizione del risultato come segue:

- **a/1** la quota accantonata: il prospetto evidenzia l'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che al 31/12/2022 risulta pari a € 103.901,75;
- **a/2** la quota vincolata: le risorse vincolate del risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € **18.666.319,80** e sono analiticamente rappresentate nel prospetto Allegato a/2). Sono così riepilogate:
 - a) vincoli derivanti dai trasferimenti per € 9.173.576,19
 - b) i vincoli derivanti dalla contrazione di mutui per € 4.015.170,54
 - c) vincoli formalmente attribuiti formalmente dall'Ente per € 5.477.573,07

Per quanto riguarda la competenza dell'anno 2022, nel prospetto Allegato a/2) il totale della colonna h) "Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022" quantifica il totale delle risorse vincolate di competenza dell'esercizio per € 9.723.462,75: detto importo corrisponde infatti alle risorse vincolate nell'avanzo di competenza 2022 ed evidenziato nell'apposito prospetto del quadro generale riassuntivo "Gestione del bilancio".

Infatti, preso atto che il risultato di competenza dell'esercizio 2022 evidenziato nel prospetto "quadro generale riassuntivo", ammonta a € 10.228.483,47 (saldo contabile a pareggio del totale entrate accertate e del totale spese impegnate nel 2022), esso è costituito prevalentemente da entrate a destinazione vincolata (da trasferimenti per € 6.867.808,20 e da vincoli attribuiti dall'Ente per € 2.855.654,55 per totali € 9.723.462,75); tali somme verranno riportate all'esercizio 2023, ad incremento dei pertinenti capitoli di spesa, in sede di assestamento del bilancio di previsione 2023-2025.

In sintesi, il risultato di amministrazione al 31.12.2022, che ammonta a € 20.111.016,01 è così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2022		
Risultato di amministrazione al 31.12.2022	(a)	20.111.016,01
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	(b)	103.901,75
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da trasferimenti		9.173.576,19
Vincoli dalla contrazione di mutui		4.015.170,54
Vincoli attribuiti dall'Ente		5.477.573,07
Totale somme vincolate nel risultato di amministrazione		18.666.319,80
Parte destinata agli investimenti	(d)	--
Totale avanzo disponibile (a-b-c-d)	(e)	1.340.794,46 *

*Di cui 853.000 provenienti da avanzo libero 2021 non applicato

10.4 FLUSSI DI CASSA

La normativa richiede di affiancare le previsioni di cassa alle previsioni di competenza per il primo esercizio del bilancio triennale.

Le previsioni di cassa considerano tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) e del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda l'intera gestione, residui e competenza.

In sede di rendiconto, nella sezione della cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita, viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza di cassa finale.

Si fa presente che, tenuto conto delle modalità di attribuzione agli studenti dei benefici di natura economica, in primis le borse di studio, da erogare per diritto ad anno accademico ma con effettivo pagamento in buona parte negli anni successivi (n+1, n+2), è ampiamente giustificata la consistenza finale di cassa al 31 dicembre di ogni anno; inoltre, deve essere assicurata la piena copertura finanziaria delle graduatorie annuali di benefici a favore degli studenti, approvate per anni accademici con specifici atti di concessione, mentre l'effettiva erogazione dei benefici, oltre che avvenire in buona parte nell'anno solare successivo, dipende anche dal raggiungimento dei crediti necessari per gli esami sostenuti con profitto per anno accademico.

Nel 2022 quasi tutti i finanziamenti statali e regionali sono pervenuti sul conto di tesoreria entro il mese di dicembre 2022, per cui l'elevato saldo di cassa a fine esercizio è assolutamente transitorio e rappresenta la copertura finanziaria di tutti i benefici e graduatorie approvate entro il 31.12.2022. L'erogazione dei sussidi 2022 avverrà per la gran parte nell'anno 2023, a conclusione dell'anno accademico 2022-2023.

Va ricordato inoltre che il saldo di cassa al 31/12/2022 include:

- una quota di trasferimenti regionali a copertura di mutui che, per uno sfasamento temporale rispetto ai piani di ammortamento dei mutui pluriennali sono pervenuti anticipatamente e pertanto risultano accantonati tra le risorse vincolate del risultato di amministrazione ("vincoli derivanti da contrazione di mutui" per € 4.015.170,54 al 31.12.2022);
- una quota dei trasferimenti regionali con fondi BEI finalizzati ad interventi per l'efficientamento energetico e il miglioramento alle normative antisismiche degli edifici adibiti a case dello studente, evidenziati tra le

- risorse vincolate del risultato di amministrazione e che saranno utilizzati secondo i cronoprogrammi di spesa e secondo il piano triennale delle opere e dei lavori pluriennali;
- il trasferimento ministeriale aggiuntivo con fondi PNRR ad incremento dell'ammontare di borse di studio da erogare per l'a.a. 2022/2023;
 - il trasferimento di risorse "Dote scuola" – anno 2022 - per oltre 3ML di euro, che sono stati erogati alle famiglie nel mese di gennaio 2023.

10.5 SERVIZIO DI TESORERIA

Anche per l'anno 2022 non è stato necessario il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Il Servizio di Tesoreria, con decorrenza 2 gennaio 2022 è stato affidato alla Banca Intesa S. Paolo per tutto il sistema regionale FVG, per la durata di cinque annualità.

I servizi telematici assicurano il flusso di dati tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere, consentendo il monitoraggio della spesa pubblica e di verificare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, con la completa dematerializzazione dei flussi informativi tra amministrazioni e tesoriere, la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio. L'infrastruttura SIOPE+ sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) consente la tracciabilità e trasparenza dell'utilizzo di risorse pubbliche: in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016, le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e trasmessi attraverso l'infrastruttura SIOPE+.

Il Fondo di cassa iniziale al 01.01.2022 di € 40.827.454,74, incrementato di riscossioni, in conto competenza e in conto residui per totali € 45.892.736,49 e diminuito di pagamenti, in conto competenza e in conto residui per totali € 38.982.687,49 determina un saldo finale al 31 dicembre 2022 di € 47.737.503,74.

Il prospetto seguente riassume le movimentazioni della cassa, distinte per competenza e residui.

Fondo Iniziale di cassa 01.01.2022		40.827.454,74
Riscossioni in c/competenza	45.731.716,80	
Riscossioni in c/Residui	161.019,69	
Totale riscossioni		45.892.736,49
Pagamenti in c/competenza	25.448.992,83	
Pagamenti in c/Residui	13.533.694,66	
Totale pagamenti		38.982.687,49
Consistenza della cassa al 31.12.2022		47.737.503,74

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2022, è interamente depositato sulla contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria unica n. 0318931 per totali € 47.737.503,74 al netto delle operazioni effettuate dal Tesoriere ma non ancora contabilizzate in contabilità speciale.

È pervenuto con nota prot. n. 120 del 27/02/2023 dal Tesoriere, Intesa San Paolo Spa, il Rendiconto del Tesoriere di cui all'art. 10, comma 4bis, del D.Lgs. n. 118/2011 (allegato n. 17) con l'elenco delle variazioni di bilancio limitatamente a quelle adottate nel 2022.

il conto giudiziale relativo all'anno 2022, a seguito di verifica, è regolarmente conciliato con le scritture dell'Agenzia.

Nell'anno 2022 sono stati emessi: n. 3.214 ordinativi d'incasso e n. 15.337 mandati di pagamento.

11. LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI

I residui attivi riportati in bilancio con anzianità superiore al quinquennio sono essenzialmente quelli riportati dai due soppressi ex ERDISU regionali, confluiti nella gestione ARDiS a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Tenuto conto del riaccertamento ordinario effettuato al 31.12.2022 la situazione riepilogativa è la seguente:

Residui attivi superiori ai 5 anni	al 31/12/2022
crediti 2011-2014 per rette e rimborsi da studenti	12.859,00
crediti 2015 per rette e rimborso studenti	3.420,00
totale	16.279,00

Prosegue l'attività di recupero dei crediti non ancora prescritti a cura del Servizio per il diritto allo studio, con l'obiettivo di addivenire ad una conclusione degli accertamenti di annualità pregresse. Nel corso del 2022 sono stati avviati alla procedura di riscossione a mezzo ruoli i crediti pregressi di difficile esazione.

12. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Nel corso del 2022 non sono state attivate anticipazioni di cassa.

13. ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

L'ARDiS detiene il diritto reale di uso gratuito e perpetuo dal Demanio di Stato sugli immobili denominati **E1 – E2 – E3 destinati a Casa dello Studente** nel comune di Trieste.

Altri diritti reali si riferiscono al polo universitario dei Rizzi a Udine e precisamente:

1. **Cabina elettrica Rizzi:** Foglio 20, mappale 2616. La visura catastale indica l'ARDiS come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. La cabina elettrica è ad utilizzo della Casa dello Studente del Polo Rizzi.
2. **Mensa Rizzi:** Foglio 12, mappale 1564. Come per la cabina, la visura catastale indica l'ARDiS come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. L'immobile è adibito a mensa universitaria presso il polo universitario dei Rizzi.
3. **Spogliatoi – magazzino mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1751 (via del Cotonificio).
4. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi** Foglio 12 mappale 1752 (via del Cotonificio - area urbana): sup. 101 mq.
5. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1753 (via del Cotonificio - area urbana), sup. 180 mq.

14. ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'ARDiS non ha istituito, non vigila e non finanzia nessun ente pubblico e organismi strumentali; non ha alcun potere di nomina degli amministratori dell'ente e non esercita controlli su enti di diritto privato.

15. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE

L'ARDiS non possiede alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in Società.

16. ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

A conclusione dell'esercizio 2022 l'Agenzia ha provveduto alla verifica dei crediti/debiti reciproci nei confronti dell'Amministrazione regionale di cui all'art.11 c.6 lettera j) del D.lgs 118/2011 e trasmesso nota prot. 0230017 /P/Gen del 19 aprile 2023, asseverata dall'organo di revisione.

ARDiS non dispone di enti strumentali o società controllate e partecipate.

17. ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI

ARDiS non ha attivato alcun tipo di strumenti finanziari derivati.

18. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Nel mese di ottobre 2022 ARDiS ha sottoscritto un contratto di locazione decennale per la disponibilità dell'edificio denominato Casa Burghart a Udine, con destinazione a residenza universitaria; contestualmente ha provveduto al versamento di una cauzione a titolo di garanzia per € 86.400,00, con decreto n. 1492 dd. 04/10/2022.

19. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

A titolo meramente conoscitivo si rappresenta che nell'inventario dei beni patrimoniali di ARDiS, sono iscritti i seguenti beni immobili:

Sede operativa di Trieste:

- Edifici denominati Casa dello studente E 1, E 2, destinati a residenza universitaria di proprietà del Demanio dello Stato;
- Edificio denominato Casa dello Studente E 3, destinato a residenza universitaria di proprietà del Demanio dello Stato;
- Edificio denominato Casa dello Studente E 4, destinato a residenza universitaria;
- Edificio denominato Gozzi, destinato a residenza universitaria;
- n. 5 posti auto – via Manna Trieste;
- Edificio denominato Mensa, destinato all'erogazione del servizio mensa universitaria;

Sede operativa di Udine:

- Edificio denominato Casa dello Studente viale Ungheria, destinato a residenza universitaria;
- Edificio denominato Casa dello Studente Polo Universitario Rizzi, destinato a residenza universitaria;
- Edificio denominato Foresteria Maria Bambina, destinato a residenza universitaria;

Attualmente così censiti:

Comune	Indirizzo	Cat.	Superficie tav.	Superficie mq.	Superficie mc.	Rendita €	Denominazione
Trieste	Via G. Gozzi 5	B/1	1.410		25.823	24.005,58	Casa dello studente
Trieste	Via R. Manna 26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via R. Manna 26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via R. Manna 26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via R. Manna 26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via R. Manna 26	C/6		16		80,15	Posto auto scoperto
Trieste	Salita Monte Valerio 3	B/1			21.403	28.739,73	Casa dello studente E4
Trieste	Piazzale Europa	B/5			9.996	14.455,02	Mensa
Udine	Viale Ungheria 43	B/1			59.200	61.148,27	Casa dello studente

Udine	Viale Ungheria 43	B/1			1.280	1.586,56	Foresteria "Maria Bambina"
Udine	Viale Ungheria 43	B/1			15.900	14.780,96	Casa dello studente
Udine	Viale Ungheria 43	E/9				2.277,00	Spogliatoi Rizzi

I proventi prodotti dagli immobili derivanti dalla gestione delle residenze per gli studenti, derivano dalle rette da questi ultimi versate che concorrono all'abbattimento dei costi di gestione delle stesse. Gli immobili destinati a mensa universitaria non producono proventi.

20. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

20.1 RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Si allega il decreto n. 421 del 20.04.2023 riguardante la situazione al 31.12.2022 dei residui provenienti dagli esercizi precedenti con le variazioni intervenute sull'esercizio 2022.

20.2 TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Si allega la relazione di cui all'art. 37, comma 7 della L.R. 21/14 in merito alle entrate derivanti dal pagamento della tassa regionale nell'anno 2022.

20.3 INCARICHI DI CONSULENZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, E CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. 22/2010 e s.m.i. "Disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica"), non sono state effettuate spese di cui ai commi 13,14,15:

- **Comma 13 – studi e incarichi di consulenza.**
Limite 2013 euro 25.079,88. Limite 2016 euro 18.809,91
2022 - Spesa sostenuta per studi e incarichi di consulenza euro 0,00
- **Comma 14 – relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza.**
(abrogato da art. 12, comma 6, L. R. 28/2018, con effetto dall'1/1/2019.)
- **Comma 15 – contratti di sponsorizzazione.**
2022 - nessun contratto di sponsorizzazione.

20.4 FATTURA ELETTRONICA

Dal 2015 ARDiS effettua tutti i pagamenti di fatture in formato elettronico, pervenute sulla piattaforma regionale SDI. Con l'emissione dei mandati digitali, viene automaticamente alimentata la Piattaforma dei crediti commerciali; la PCC è lo strumento che consente ai creditori della PA di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per somministrazione, forniture, appalti e di tracciare tutte le operazioni effettuate.

20.5 TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE E INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'obbligo per le PA di pubblicare l'indice di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dal d.lgs. 33/2013, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA, e poi modificato dal DL 66/2014, art. 41.

Nel corso del 2022 l'ARDiS ha regolarmente pubblicato sul sito dell'Agenzia gli indicatori trimestrali dei tempi medi di pagamento relativi ad acquisto di beni, servizi e forniture; è stato altresì pubblicato il report con il dato annuale 2022, che registra un tempo medio annuale di pagamento pari – 9,35 giorni.

Indicatore	Descrizione	Valore in giorni
Media ponderata	Il tempo medio di pagamento calcolato come media ponderata sugli importi tra la data di scadenza del pagamento e la data di ordinazione della spesa	- 9,35

Si allega il prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 relativo alla tempestività delle transazioni commerciali.

20.6 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI

Con riferimento agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 33 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33, inerenti la pubblicazione dell'ammontare di somme che non risultano pagate alla data del 31 dicembre 2022, liquidabili e scadute è pari a € 9.377,54. Sono escluse dal calcolo eventuali importi per fatture in contestazione.

20.7 PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

La Piattaforma per la certificazione dei crediti è una banca dati del MEF, consultabile telematicamente, che consente ai Creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati. Tali dati rilevano anche ai fini del monitoraggio del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori (persone fisiche e giuridiche) secondo quanto disposto dal Decreto legge 35/2013, dal Decreto legge 102/2013, dalla Legge di Stabilità 2014 e dal Decreto legge 66/2014.

Con l'introduzione del sistema SIOPE+, le operazioni di pagamento vanno ad alimentare in automatico le posizioni della piattaforma crediti.

Nel corso del 2022 non sono pervenute richieste di certificazione dei crediti riguardanti l'anno in corso.

20.8 INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Non sono state effettuate operazioni di indebitamento

20.9 AGENTI CONTABILI

In esecuzione al disposto di cui al principio 6.4 dell'allegato 4/2 al D.lgs 118/11, l'Ente dispone di un regolamento per la gestione economale della spesa da utilizzarsi per ragioni di immediatezza, urgenza, indifferibilità e economicità dell'azione amministrativa individuando sia le procedure e gli adempimenti necessari ad effettuare i pagamenti, sia le tipologie di spesa e i relativi limiti per cui la gestione economale è consentita.

Il regolamento è stato aggiornato con decreto n. 1639/ARDISTRIESTE del 11.11.2021, integrato con decreto n. 1768 del 29.11.2021 e approvato con DGR n. 1907 del 10 dicembre 2021.

Sono state altresì confermate le figure di cassiere/economo rispettivamente per le sedi di Trieste e di Udine i quali hanno presentato e regolarmente inoltrato alla Corte dei Conti tramite il portale SIRECO il relativo rendiconto relativo all'anno 2022, mediante Resa n. 436746 e 436741 dd. 02/03/2023.

20.10 DICHIARAZIONE IVA

Si ricorda che dal 2018 sono applicate le disposizioni fiscali di cui alla L. 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50 che al comma 2 dell'art. 2-bis, con interpretazione autentica, stabilisce il "nuovo" regime fiscale degli enti per il diritto allo studio.

A seguito delle disposizioni normative intervenute nell'anno 2019 in materia di IVA, inerenti l'introduzione dell'obbligo di registrazione e invio telematico dei proventi da corrispettivi all'Agenza delle Entrate, si è stabilito di avvalersi della dispensa degli adempimenti di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72, opzione condivisa con il Revisore unico e l'Amministrazione regionale (decreto n. 1650 dd. 27/11/2019).

Conseguentemente, non beneficiando della detraibilità sugli acquisti, si precisa che l'Iva rimane a tutti gli effetti un onere rilevante a carico del bilancio di ARDiS.

Si ricorda che l'ARDiS, a decorrere dal 1.07.2017, rientra tra gli enti della pubblica amministrazione a cui si applica lo "split payment" dell'Iva. A tale scopo si utilizzano appositi capitoli delle partite di giro, per la registrazione dell'Iva in scissione contabile, suddivisi in attività istituzionale e attività commerciale. L'ammontare dell'Iva è stato regolarmente pagato, con periodicità mensile, per il totale delle somme registrate nell'anno, al fine di evitare la maturazione di debiti/crediti d'imposta.

Con decreto n. 1070 del 21.07.2021 il servizio di assistenza fiscale è stato assegnato allo studio Cappel Alberto, per la durata di cinque annualità, dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2024.

La dichiarazione Iva per l'esercizio 2022 è stata redatta applicando l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72, che non consente alcuna detrazione d'imposta sugli acquisti; l'invio telematico è stato effettuato in data 8 febbraio 2023, come da comunicazione prot. 23020812254469976 di avvenuto ricevimento dal Servizio telematico Entratel.

Per quanto riguarda gli altri principali adempimenti fiscali, sono stati inviati nel 2022 i seguenti dichiarativi:

- la dichiarazione IVA il 15.04.2022 e le dichiarazioni trimestrali entro i termini previsti;
- il modello 770/2022 il 31.10.2022;
- i modelli IRAP 2022 e Redditi 2022 Enti non commerciali ed equiparati il 30.11.2022.

§§§

A seguire la Nota integrativa al Conto Economico e Patrimoniale per l'esercizio 2022, che viene adottato unitamente al Rendiconto finanziario 2022.